Anno 62 — Venerdì 15 Luglio 1927 - Anno V — N. 166

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza i arghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

La magnifica battaglia ingaggiata dal Regime

contro il caro - pigioni e il caro - viveri

Energici e salutari provvedimenti

del Governo e del Partito

Espulsione dei refrattari dal Partito

MANTOVA, 14.

Il Commissario straordinario della Federazione provinciale fascista ha diramato per mezzo della « Voce di Mantova » una circolare ai Segretari politici invitandoli a segnalare, proponendone la espulsione dal Partito, quei gregari e specialmente quelli che occupano posti di responsabilità che non si uniformassero al decreto sugli affitti. Lo stesso trattamento deve essere usato a quei fascisti che malgrado l'ammonimento delle gerarchie non rispettano i patti di lavoro nella persuasione di potere impunemente sottrarsi ai doveri della legislazione sindacale e della disciplina fascista.

I Segretari politici che non ottempereranno con solerzia e con fede a questo ordine, saranno espulsi per indegnità.

ALESSANDRIA, 14.

La Federazione provinciale fascista a proposito degli affitti ha votato un ordine del giorno con cui si stabilisce che tutti i fascisti proprietari di case che in qualsiasi modo tentino di eludere il decreto sugli affitti, siano espulsi dal Partito.

Sei mesi di reclusione ad un padrone di casa ribelle

LUCERA, 14.

E' stato condannato, per direttissima, a sei mesi di reclusione e cinquecento lire di multa, un proprietario di case a Foggia, che avendo dovuto accordare una diminuzione di affitto a un suo inquilino, aveva inveito contro le leggi fasciste.

Una sentenza in materia d'affitti da 1080 a 480 lire di pigione

NOVARA, 14.

I ricorsi finora presentati in materia di affitti ammontano a 370 e le sentenze emesse dal Pretore sono una cinquantina. La media delle riduzioni è del 50 per cento, ma c'è stata una sentenza che ha abbassato l'affitto per due camere, da lire 1080 a 480.

Un migliaio e mezzo di ricorsi a Genova

GENOVA, 14.

In Pretura i ricorsi continuano ogni giorno ad aumentare e a tutt'oggi sono saliti a 1498. Le cause discusse finora sono state tutte risolse con una riduzione dal 25 al 40 per cento.

Per gli alberghi e ristoranti

MILANO, 13.

Si sono riuniti nel gabinetto del Vice Podestà, on. Torrusio, il R. Questore comm. dott. Silvestri, il Vicequestore cav. dott. Stivala, ed i rappresentanti dei proprietari dei ristoranti ed alberghi di Milano, che erano accompagnati dal presidente della Federazione del Commercio, comm. Granelli.

Agli intervenuti l'on. Torrusio ha fatto presente la necessità che gli alberghi e i ristoranti riducano i prezzi in rapporto alla rivalutazione della lira, ed ha proposto che si addivenga senz'altro, a partire dal 15 luglio, ad una riduzione del 20 per cento sui prezzi attuali.

In proposito hanno lungamente interloquito tutti i presenti, i quali hanno accettata la proposta suddetta, rimanendo così stabilito che dal 15 luglio sui prezzi globali delle camere degli alberghi verrà applicata la riduzione in parola, la quale dovrà risultare da apposita timbratura sui cartelli delle singole camere.

Parimenti da domani sui conti totali dei ristoranti (compresi quelli annessi agli alberghi) e trattorie dovrà essere praticata una riduzione del 20 per cento restando esclusi dalla riduzione stessa soltanto liquori e vini spumanti.

E' stato inoltre deciso che tale riduzione non debba comunque peggiorare i servizi, nè riuscire di pregiudizio alla qualità e quantità delle vivande.

A tutti i rappresentanti delle diverse categorie l'on. Torrusio ha comunicato il fermo proposito delle autorità di colpire inesorabilmente tutti coloro che non si atterranno agli accordi intervenuti fra essi rappresentanti e le autorità comunali e governative, con sanzioni che potranno andare dalla revoca delle licenze di esercizio all'assegnazione al confino di polizia.

Per accertare quali sono gli esercizi che, aderendo all'ultimo invito del Comune, hanno gi ridotto del 10 per cento i prezzi, e che quindi dovranno essere sottoposti ad una ulteriore riduzione del 10 per cento, fino alla concorrenza del 20 per cento e per esercitare un tenace controllo sulla rigorosa osservanza delle disposizioni di cui sopra, sono state nominate due Commissioni: una per gli alberghi, composta dal Vicequestore dr. cav. **Stivala**, dal comm. Zaccheo e dal rag. **Bonomi**; e l'altra per i ristoranti composta dallo stesso cav. Stivala e dai signori Gersi e Cremaschi.

Questa provvidenziale deliberazione presa dalle autorità milanesi, merita di essere rilevata per il buon esempio che essa dà a tutte le altre città italiane, non esclusa Udine. E' vero che di qualche riduzione si era cominciato a parlare nel primo periodo della battaglia ingaggiata dal Governo e dal Partito contro il caroviveri, ma è altrettanto vero che per l'eccessiva... modestia e discrezione usata nell'annunciato ribasso, e per il modo di applicarlo, alberghi e ristoranti devono ancora mettersi coi loro prezzi al corrente con la rivalutazione della lira. Il ribasso fissato ora a Milano nella misura del venti per cento, così per le camere come per la tavola, comincia ad essere qualcosa di tangibile, che con la seria applicazione ripromessasi dalla Commissione deliberante non mancherà di avere un effetto utile. Effetto di importanza nazionale, perchè alberghi e ristoranti rappresentano una gran parte nella vita moderna e il renderli onestamente accessibili ai cittadini e ai forestieri vuol dire agevolare l'assestamento e lo sviluppo del movimento economico del Paese attraverso l'incremento degli affari e del turismo.

Gli sgravi fiscali e i voti dei commercianti

ROMA, 14.

L'on. Lantini, presidente della Confederazione fascista dei Commercianti ha avuto in questi giorni varii colloqui con membri e personalità del Governo ai quali ha avuto occasione di riassumere le richieste della organizzazione nei riguardi dei provvedimenti in corso di elaborazione, perchè di tali richieste si tenga eventualmente conto, subordinatamente, ben inteso, alle direttive generali del Governo.

L'on. Lantini ha fatto presenti le seguenti necessità particolari:

1) che si modifichi il congegno delle tasse sui trasferimenti delle merci e dei valori, in modo che esso non sia di ostacolo ai trasferimenti, ma li faciliti e li renda più rapidi;

2) che gli accertamenti fiscali abbiano una maggiore stabilità e non avvenga che in breve volgere di tempo i commercianti vedano di continuo accresciuti e magari moltiplicati gli accertamenti;

3) che il funzionamento dei congegni per gli accertamenti tributari si adegui alla nuova struttura corporativa e vengano di conseguenza emanati gli annunziati provvedimenti che riguardano le rappresentanze delle Confederazioni nel contenzioso tributario;

4) che il regime tributario degli enti locali venga perequato specie in materia di dazi doganali;

5) che non sia aggravato di eccessiva tassazione quel complesso di atti e di operazioni necessarie ad avvicinare il venditore al consumatore, come i manifesti, le pubblicità ecc.

Anche la Confederazione fascista della Industria si è rimessa naturalmente al Governo per quello che riguarda gli sgravi fiscali. Essa però attraverso i suoi dirigenti ha [illegible] avuto occasione di avere colloqui con i vari Ministri ha fatto presente che la riduzione dei costi di produzione della industria due sono gli elementi particolarmente importanti: le tasse di scambio ed i trasporti ferroviari.

La riforma delle Congregazioni di Carità

ROMA, 14.

L'on. Mussolini ha presentato alla Camera un disegno di legge di notevole importanza relativamente alla riforma dell'amministrazione delle Congregazioni di Carità. Il disegno di legge è preceduto da un'ampia e interessante relazione del Capo del Governo, Ministro dell'Interno.

Il disegno stabilisce che il presidente d'amministrazione delle Congregazioni di Carità sia assistito da un Comitato di patroni composto di quattro membri nei Comuni con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti, di sei nei Comuni con popolazione superiore ai 20 mila abitanti e fino a 100 mila abitanti, e di otto nei Comuni con più di 100 mila abitanti. Il Presidente è nominato dal Prefetto tra le persone particolarmente competenti in materia di assistenza e beneficenza. Tanto il presidente quanto i patroni durano in carica 4 anni e possono essere riconfermati. Per le deliberazioni il presidente sentirà il parere del Comitato dei patroni. Può, secondo quanto è detto nella relazione, essere ammesso a far parte del Comitato stesso, avuto riguardo all'indole della liberalità e per quanto concerne la gestione di essa, il benefattore o una delle persone da lui designate. Nella stessa forma, tenuto conto dell'indole dell'istituzione e della rilevanza del patrimonio può esservi ammesso il fondatore, o il rappresentante di un'opera pia amministrata dalla Congregazione di Carità, scelto secondo le indicazioni contenute nell'atto di fondazione. L'ammissione deve essere sempre consentita quando le rendite nette, derivanti secondo il caso dalla liberalità o dal patrimonio della opera amministrata, eccedano rispettivamente la somma di lire 1000 per i Comuni con popolazione non superiore a 5000 abitanti, lire 2000 per i Comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti e sino a 20.000 abitanti, di lire 3000 per i Comuni con popolazione superiore ai 20 mila abitanti e fino a 50 mila abitanti; lire 5000 per i Comuni con più di 50 mila abitanti.

Il presidente esercita tutte le attribuzioni relative alla gestione della Congregazione di carità e delibera su tutti gli affari che interessano la Congregazione stessa. Il Comitato dei patroni ha attribuzioni esclusivamente consultive. Esso dà pareri su tutte le materie che il presidente crede sottoporgli. Il parere del Comitato è obbligatorio in materia di deliberazioni soggette alla approvazione della Giunta provinciale amministrativa, nonchè su tutte le proposte di riforma in genere interessanti l'Istituto amministrato dalla Congregazione di Carità. Il presidente può essere sospeso o revocato con decreto motivato dal Prefetto. Contro il provvedimento è ammesso ricorso al Ministero degli Interni. Per gravi ragioni di opportunità amministrativa il Prefetto può disporre lo scioglimento del Comitato dei patroni o sospenderne la nomina. I patroni che senza giustificato motivo non intervengano per tre mesi consecutivi alle sedute, sono dichiarati decaduti dal Prefetto, su proposta del presidente o anche di ufficio, previa contestazione dei motivi agli interessati. Il presidente convoca e presiede il Comitato dei patroni. Per la validità delle adunanze è necessario l'intervento della metà dei componenti, oltre il presidente. I pareri vengono emessi a maggioranza assoluta di voti.

Comunicazioni del Partito

Fasci soppressi

ROMA, 14.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario Generale del Partito, Sua Ecc. Turati, su proposta del Segretario Federale di Foggia ha oggi adottato il provvedimento di definitiva soppressione dei Fasci di Naeto e di Lesina in provincia di Foggia per le insanabili e ingiustificabili beghe che ne rendevano inutile l'esistenza.

Il dott. Alberto Pirelli lascia la presidenza dell'Istituto Nazionale per l'Esportazione

ROMA, 14.

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Il dott. Alberto Pirelli ha insistentemente chiesto al Capo del Governo di poter cedere ad altri la presidenza dell'Istituto Nazionale per l'Esportazione sia in seguito alla nomina a presidente della Camera di Commercio internazionale che gli impone nuovi doveri, sia perchè considera compiuta l'opera di organizzazione dell'Istituto che gli era stata affidata.

Il Capo del Governo, per testimoniare la sua piena soddisfazione per tale opera, ha deciso di intervenire personalmente alla cerimonia anniversario della fondazione dell'I. N. E. ed ha inviato diretto al dott. Pirelli la seguente lettera:

« Ricevo la sua lettera e con vivo rammarico accetto le sue dimissioni rendendomi conto dei seri motivi che le hanno determinate. Ella ha reso anche nell'I. N. E. considerevoli servizi alla economia del Paese. Il periodo di avviamento ormai può dirsi ultimato e quindi relativamente più facile il compito del successore. L'I. N. E. si è ormai affermato all'interno ed all'estero; si tratta di continuare. Accolga insieme con i miei ringraziamenti per la sua solerte e fattiva opera, i miei saluti cordiali. — MUSSOLINI ».

Per i contributi delle categorie artigiane

ROMA, 14.

Il Ministero delle Corporazioni comunica:

Fermo restando il contenuto del comunicato in data 8 corrente circa le disposizioni che disciplinano il versamento dei contributo obbligatori a carico delle categorie artigiane, si avverte che sono già in corso gli studi per la esecuzione delle disposizioni stesse.

Restrizioni di caccia per salvare il picchio

ROMA, 14.

Il « Corriere d'Italia » reca che, in seguito all'azione svolta dalla Federazione Pro Montibus per tutelare il picchio, che costituisce il mezzo di lotta più efficace contro i roditori del legno — i peggiori nemici delle piantagioni di pioppo e che recano non lievi danni anche ad altre piante arboree — il Ministero dell'Economia Nazionale, su parere emesso dal Comitato consultivo della caccia, ha adottato in sede di restrizioni al normale esercizio venatorio, provvedimenti a favore della specie del picchio.

La milizia per la difesa antiaerea

ROMA, 14.

Sotto la particolare cura del generale Nobile è in corso di realizzazione l'istituzione di reparti della M. V. F. da adibirsi alla difesa antiaerea in servizio territoriale. Questa istituzione come è noto è voluto dal Capo del Governo.

Il vibrante saluto del Principe del Jemen al Capo del Governo S. E. Mussolini

ROMA, 14.

S. A. R. Seif El Islam Mohamed, figlio di S. M. il Re del Jemen, ha diretto da Napoli a S. E. il Capo del Governo, il seguente telegramma:

« Io non so che ripetere continuamente i sentimenti della mia più viva gratitudine e ammirazione per l'E. V. che ha dimostrato la più sincera amicizia per S. M. il Re del Jemen e per il nostro Regno libero, indipendente nella integrità dei suoi diritti e che ha confermato colle sue grandi opere il proposito di ottenere la tranquillità e la concordia nel tutto il mondo accendendo così la fiaccola che emana luci di pace. Il mio cuore non dimentica le cortesie usatemi e formulo i più vivi auguri per un continuato successo dell'opera di V. E. Tutte le gentilezze che V. E. ha usato a me e al mio Regno saranno un grande perenne monumento della illustre persona di V. E., dinanzi allo sguardo mio e allo sguardo del mio popolo. Voglia V. E. accogliere il riconoscente omaggio, mio e dei componenti la Missione. Esprimo nello stesso tempo il mio vivo e fervido [illegible] alle autorità civili e militari e alle popolazioni tutte delle città che abbiamo attraversato e questa espressione di gratitudine sia così cordiale come lo sono state le simpatie e le grandiose accoglienze ricevute. Dio la conservi sempre bene ».

La confisca dei beni delle Associazioni politiche disciolte

ROMA, 14.

Si ricorderà che, con disposizione dello scorso anno del Ministro degli Interni, circa la confisca dei beni appartenenti ad associazioni politiche disciolte, fu stabilito che i beni stessi, ove non fosse ritenuto più opportuno cederli ad istituti locali di beneficenza, fossero venduti all'asta pubblica, destinandone il ricavato netto eventuale alle entrate del Tesoro. Risulta ora all'« Informatore della Stampa » che la questione è stata riesaminata dai competenti uffici del Ministero degli Interni di intesa col Ministero delle Finanze e si è riconosciuto che detti beni, in quanto provenienti da confisca, devono passare senz'altro in proprietà dello Stato e quindi spetta all'Amministrazione finanziaria di curarne l'amministrazione a norma di legge. Senonchè, per quanto riguarda i beni mobili, che spesso si riducono a ben poca cosa, da non giustificare neppure le spese di conservazione e di trasporto dai locali dove si trovano, non è il caso di modificare la procedura di liquidazione sinora seguita. Per quanto riguarda gli immobili essi devono essere assunti in consistenza dall'amministrazione finanziaria incaricata di disporne la vendita a norma del regolamento generale della contabilità dello Stato, a meno che per ragioni di interesse generale e locale il Prefetto non ritenga di dover proporre che ai beni medesimi sia data una diversa destinazione, nel quale caso dovranno fare per venire motivato rapporto al Ministero non appena decretato lo scioglimento dell'Associazione.

In memoria di Oberdan e Rismondo

Una lapide nell'Ateneo romano

ROMA, 14.

Stamane alle 11 è stata inaugurata nella R. Università presso l'ingresso del Rettorato, una lapide a ricordo del martirio di Guglielmo Oberdan e di Francesco Rismondo. Nell'Aula magna che si è ornata recentemente di un grande busto in bronzo di S. E. Mussolini, opera dello scultore Gianninazzi, hanno pronunziato i discorsi commemorativi il senatore Antonio Cippico e l'on. Alessandro Dudan preceduti dal Magnifico Rettore prof. Giorgio Del Vecchio che ha espresso l'alto e simbolico significato della cerimonia. Erano presenti alla cerimonia i Sottosegretari on. Bodrero, Bolzon e Suvic, gli on. Salandra e Scialoia, il Comandante del Corpo d'Armata generale Vaccari, il Capo di S. M. della Milizia generale Bazan, il comm. Ceccarelli in rappresentanza della Commissione straordinaria per la provincia e numerosi membri del Corpo accademico e altre personalità.

Terminati i discorsi tutti vivamente applauditi, le autorità e gli altri invitati hanno assistito allo scoprimento della lapide. Per la circostanza hanno offerto corone, oltre la R. Università, l'Associazione « Dante Alighieri », l'Associazione dalmata e quella dei Volontari di guerra che si erano fatti rappresentare alla cerimonia e che avevano inviato i rispettivi labari.

La Duchessa d'Aosta alle Madri e Vedove dei Caduti

ROMA, 14.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha inviato all'Associazione Madri e Vedove dei Caduti e dispersi in guerra un vaglia di lire mille corrispondente al suo assegno per la medaglia d'argento al valore militare perchè vengano distribuite tra Madri di Caduti bisognose. L'augusta Signora ha voluto destinare tale somma all'Associazione convinta che tale suo affettuoso omaggio non ad altri che alla famiglia dei gloriosi Caduti della Patria potesse essere da lei rivolto.

Il Commissario del Governo per l'Associazione on. conte Valentino Orsolini Cencelli ha inviato alla augusta Signora il seguente telegramma di ringraziamento:

« A Vostra Altezza le benedizioni e tutta la gratitudine delle famiglie dei Caduti che orgogliose vedono ricordato ed onorato il loro dolore da Chi illuminò l'ultimo sospiro alla vita di tante giovinezze eroiche che si immolarono alla Patria. Devoti ossequi ».

I Balilla e il "gran rapporto" di Napoli

E' stato già pubblicato l'annunzio del convegno che i dirigenti dell'Opera nazionale Balilla dell'Italia meridionale terranno domenica a Napoli sotto la presidenza dell'on. Turati e con l'intervento dell'on. Ricci, presidente dell'Opera nazionale Balilla. Questo convegno, o piuttosto questo gran rapporto di coloro a cui sono affidate l'educazione e la preparazione fisica e spirituale di quelli che rappresentano l'avvenire della Patria, ha un valore speciale che va messo nella sua vera luce.

In Italia le associazioni giovanili che si sono avvicendate sotto vari nomi e varie insegne non godono dal punto di vista educativo una fama eccessivamente benevola. Il più delle volte esse erano imitazioni di organizzazioni straniere, alle quali — ed è una constatazione obiettiva — la nostra mentalità non aderiva, e alle quali si donava spesso una fisionomia internazionale che toglieva ad esse il carattere di italianità. I consigli direttivi, i comitati centrali, le giunte esecutive erano sempre emanazione di questo o di quel partito, di questa o di quella tendenza politica e rappresentavano le sottosezioni di una associazione maggiore. Ne derivava logicamente una attività circoscritta e un continuo e metodico indirizzo dei giovani all'acquisto di una speciale mentalità. E' mancata in Italia quella organizzazione giovanile a carattere schiettamente nazionale che insegnasse agli aderenti una sola cosa e l'unica verità: l'essere domani essi i futuri cittadini, cioè i futuri potenziatori della grandezza della nazione. Tutte le organizzazioni invece, in un senso o nell'altro, peccavano dello stesso difetto: la unilateralità. Ai giovani la vita non era mai presentata nel suo aspetto reale, con tutte le sue bellezze e tutte le sue difficoltà, con le emozioni della lotta che l'uomo deve affrontare. Tutto il dinamismo era ridotto ad un concetto unicamente fisico.

Oggi l'Opera Nazionale Balilla, italiana nel nome, italiana nello spirito vuole creare dei giovani i cittadini futuri, forgiandoli nel corpo e nello spirito e animandoli con una concezione vasta e moderna. Bisogna che s'intenda chiaramente quali sono gli scopi di questa istituzione voluta dal Capo del Governo. Essa non è la copia di organizzazioni precedenti, e se si allaccia a qualche cosa già esistita, bisogna tornare molto indietro e pensare a quelle scuole romane ed elleniche che nella storia testimoniano come si preparavano le forze di un popolo e come si garentiva l'avvenire di una civiltà. Invece dei vocaboli: sport, escursionismo, addestramento, ecc. che usano spesso le associazioni giovanili, all'Opera Nazionale Balilla si addice quello di « preparazione etica », che nel suo significato vasto e profondo riassume tutto quello che rappresenta la creazione di una generazione forte e preparata materialmente e spiritualmente.

La prima Mostra nazionale del grano

ROMA, 14.

Come è noto, per desiderio di S. E. il Capo del Governo, quest'anno sarà organizzata la prima Mostra nazionale del grano sotto il suo alto patronato, e il Comitato permanente del grano ne ha affidato la organizzazione al Sindacato nazionale dei tecnici agricoli fascisti che già si è posto alacremente all'opera. La mostra si effettuerà nel prossimo ottobre in Roma, nel Palazzo delle Esposizioni, e consisterà in una grande esposizione di tutte le varietà indigene ed elette del grano coltivato nelle varie provincie d'Italia, nonchè nella raccolta sistematica e razionale dei dati statistici e di tutti gli studi scientifici economici e tecnici relativamente alla cerealicoltura italiana. Inoltre la mostra conterrà una esposizione illustrativa di tutte le malattie parassitarie del grano alla cui organizzazione provvede direttamente il Ministero dell'Economia Nazionale.

Supremazia degli ufficiali italiani nell'equitazione

ROMA, 14.

Il Comitato olimpionico Nazionale italiano comunica:

Una squadra di ufficiali italiani capitanata dal tenente colonnello Amalfi, composta del capitano Cerboneschi e dei tenenti Olivieri e Valenzani nel Concorso completo d'equitazione testè disputatosi a Lucerna secondo i programmi della prossima Olimpiade di Amsterdam, ha conseguito il primo premio precedendo le agguerrite squadre di Germania, di Svizzera di Ungheria e di Olanda.

Al generale Airoldi di Robbiate, presidente della Società Italiana del cavallo da sella ed al tenente colonnello Amalfi che gli davano notizia della vittoria la quale conferma l'eccellenza dei nostri cavalieri, l'on. Ferretti ha comunicato che agli ufficiali vittoriosi è stata assegnata la grande medaglia olimpionica come segno di riconoscenza dello Sport nazionale.

I Ministri greci hanno lasciato Roma

ROMA, 14.

Stasera alle 19.30 sono partiti per la linea di Napoli i Ministri greci delle Finanze e degli Esteri. Erano alla stazione il Ministro di Grecia presso il Quirinale, il capitano Mameli capo di gabinetto dell'on. Mussolini e il comm. Sanidicchi capo del cerimoniale del Ministero degli Esteri.

Commento tedesco alla visita

BERLINO, 13

Commentando la visita a Roma dei Ministri greci Mikalacopulos e Cafandaris la « Deutsche Diplomatische-Politische Correspondenz » esprime ammirazione per il lavoro indefesso compiuto continuamente dalla Grecia sulla via del consolidamento delle sue condizioni interne. Il giornale, dopo aver rilevato la importanza della Grecia nei Balcani, osserva che la visita dei Ministri greci a Roma prova che la Grecia è decisa a fare una politica indipendente in conformità dei propri interessi e aggiunge che essendosi sempre più manifestata l'importanza dell'Italia nei Balcani, è perfettamente naturale che la Grecia cerchi di ristabilire contatti con Roma e afferma che la Grecia si sente ormai forte abbastanza per fare una propria politica.

Il giornale, dopo aver detto che la situazione dei Balcani malgrado qualche tentativo in contrario, comincia a rischiararsi colla visita dei ministri greci a Roma, anche da questo punto di vista deve essere salutata con soddisfazione l'evoluzione della politica greca. Infine, conclude il giornale, il progetto di un trattato di amicizia italo-greco indica come il Governo greco non vuole soltanto consolidare le relazioni interne, ma anche intensificare e riannodare le relazioni con l'estero.

Il varo di un'altra motonave a Trieste

TRIESTE, 14.

Stamane è stata felicemente varata la motonave « Egitto » costruita per conto della Società di Navigazione « Puglia ». La motonave stazza circa 3100 tonnellate.

Il XIV luglio a Parigi

La rivista militare

PARIGI, 14.

La rivista militare del 14 luglio si è svolta dinanzi alla tomba del Soldato Sconosciuto. Vi hanno assistito numerose personalità, Ministri, parlamentari, autorità civili e militari, il Corpo diplomatico e una immensa folla.

Doumergue, con Painlevè e Leygues in automobile, sono passati dinanzi al le truppe schierate e poi sono discesi presso l'Arco del Trionfo.

Doumergue ha reso omaggio al Soldato Sconosciuto, quindi, circondato dai Ministri e dai Presidenti delle due Camere, ha consegnato la decorazione della Legion d'Onore a ufficiali e soldati.

Il Governatore di Parigi, generale Gourand, calorosamente acclamato, seguito dal suo stato maggiore, si è recato a salutare Doumergue.

Le truppe della guarnigione hanno poi sfilato dinanzi al gruppo delle autorità fra le acclamazioni della folla, mentre aeroplani volteggiavano nel cielo.

La festa nazionale francese celebrata a palazzo Farnese

ROMA, 14.

Oggi, in occasione della festa nazionale francese ha avuto luogo a Palazzo Farnese un brillante ricevimento cui è intervenuta la Colonia francese di Roma. L'Ambasciatore signor Besnard ha tenuto un discorso in cui ha esposto la situazione.

Dopo aver fatto un alto elogio dell'opera svolta dal Governo francese ha aggiunto: « Non abbiamo ancora finito con lo sforzo di unione nazionale che ha così felicemente contribuito alla sicurezza delle nostre finanze e del paese; spezzare questa unione sarebbe insensato ».

Il signor Besnard, parlando quindi della situazione interna ha detto che la Francia repubblicana pure avendo la massima cura per la sua sicurezza, resta profondamente attaccata alla politica di pace che sola conviene a una grande democrazia disinteressata la quale non ha altra ambizione che il mantenimento della pace stessa. L'oratore si è rallegrato quindi che il Governo francese sia risoluto ad opporsi con tutte le sue forze a manovre e propagande il cui scopo confessato è di scalzare le basi stesse della società moderna francese.

Infine, parlando dei rapporti fra l'Italia e Francia, l'Ambasciatore ha messo in guardia tutti gli spiriti riflessivi e tutti coloro che tengono all'unione così necessaria delle due Nazioni contro le esagerazioni, le deformazioni e le violenze di linguaggio che al di qua e al di là delle Alpi si manifestano a detrimento dell'interesse dei due Paesi.

L'ambasciatore da ultimo ha pronunziato parole di devoto omaggio a S. M. il Re, a S. M. la Regina d'Italia, a S. A. R. il Principe Ereditario, al Governo italiano ed al suo Capo S. E. Benito Mussolini.

Agli intervenuti è stato poscia offerto un rinfresco.

Cavallero e Armani in volo da Milano a Roma

MILANO, 14.

Stamane alle ore 6 dall'Aerodromo di Taliedo sono ripartiti in volo per la capitale S. E. il Sottosegretario alla guerra, generale Cavallero ed il Capo di S. M. dell'Aeronautica generale Armani. Ad ossequiarli erano numerosi ufficiali aviatori col comandante del campo. I generali Cavallero e Armani giunti ieri mattina per via aerea, avevano ricevuto nel pomeriggio di ieri il Comandante del Corpo d'Armata e il Capo della zona aerea di Milano.

Per l'autonomia delle minoranze slovene in Carinzia

VIENNA, 14.

Quest'oggi si è riunita la Dieta provinciale della Carinzia ed ha discusso in merito alla proposta appoggiata da tutti i partiti politici riguardante l'autonomia nel campo culturale ed economico da concedersi alle minoranze slovene della Carinzia. La proposta si riferisce principalmente all'autonomia scolastica. (Stefani).

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 13 luglio 1927)

Affari approvati

Trasaghis: Mutuo con Cassa di Previdenza — Grimacco: Impiego del mutuo di favore di L. 10.000 — Manzano: aversione mutuo concesso dalla Cassa D.D. e P.P. sul fondo per la disoccupazione — Osoppo: Liquidazione lavori canali di irrigazione secondo lotto; transazione con Coop. Lavoro — Ravascletto: Sistemazione miglioramento boschi comunali — Barcis, Vito d'Asio, Moimacco, S. Pietro al Natisone: Aumento ad un quarto tariffa daziaria — Pasiano di Pordenone: Tariffa gestione (approva e rinvia il regolamento) — Amministrazione Provinciale: Riconoscimento servizi applicato Mambrini — Reana: Retribuzione applicata Toffolini per servizio Patronato — Palmanova: Ospedale Civile e Manicomio: Bilancio 1927 — Cividale: Mutuo Case Popolari; svincolo ipotecario — Fagagna: Tariffa tassa bestiame — Spilimbergo: Autorizzazione aumento ad un quarto tassa cani — Spilimbergo: Modifica tariffa tassa vetture — Spilimbergo: Modifica tariffa tassa domestici e richiesta aumento al quarto — S. Giovanni di Manzano: Proroga tassa famiglia — Sagnacco: Svincolo cauzione appalto — Udine: Svincolo cauzione appalto nuova Corte di Assise — Aviano: Spesa per assegnamento boschi ceduti — Buia: Indennità licenziamento e mensilità stipendio alla famiglia defunto Miani — Rivolto: Mutuo di L. 200.000 — Porcia, Meduno, Remanzacco, Travesio, Artegna, Castelnuovo, Latisana, Aquileia, Spilimbergo, Maiano, Campoformido, Ronchis, Pordenone, Moggio, Prata, Pravisdomini, Rivolto: Contributo Federazione Enti Autarchici — Resiutta, Tarvisio e San Giovanni di Manzano: Contributo Patronato Nazionale Assicurazioni Infortuni — Spilimbergo: Aumento di un quarto tariffa tassa vetture — Resia: Regolamento esercizio pascolo caprino — Palmanova: Ospedale Civile: autorizzazione a procedere contro inquilino Abetini per mancato pagamento fitto — Tarvisio: Compenso al Capovilla Anderwald — Latisana: Sussidio al Patronato scolastico — Muinago: Acquisto corona e inserzione « Gazzettino » occasione morte ex assessore Badel — Attimis: Esecuzione lavori in economia opere presa dell'acquedotto e regolamento relativo. — Pagnacco: Acquedotto di Lauzacco: mutuo per pagamento — Trivignano e Attimis: Concessione sussidio alla Sezione Balilla e Asilo Infantile — Udine: Proroga mutui di L. 1 milione elevando tasso a 7.50 per cento e di L. 700.000 elevando tassa a 7.50 per cento — Raveo: Concessione gratuita piante per campanile della Chiesa — Bicinicco: Istituzione Collettoria postale — Pordenone: Spesa per banchetto offerto al direttore didattico signor Marcolini — Vivaro: Sussidio a Sezione del Partito Nazionale Fascista — Palmanova: Protrazione orario telegrafico — Socchieve: Svincolo cauzione L. 350 — Remanzacco: Contributo Società Filarmonica di Orzano — Casarsa: Permuta fondi — Tarvisio: Regolamento per servizio pubbliche affissione — Castelnuovo: Regolamento polizia urbana — Maiano: Aggiunta al Regolamento edilizio — Carlino: Contributo consorzio antitubercolare — Cividale: Cassa di Risparmio e Monte di Pietà: cancellazione ipoteca — Pasiano di Prato: Costruzione di due sepolcreti privati nel cimitero del capoluogo — Castelnuovo: Regolamento polizia rurale — Pagnacco: Versamento somma residuo mutuo concesso per costruzione edificio scolastico dovuto alla cessata Coop. di Lavoro alla Cassa Rurale di Pagnacco — Trasaghis: Aggiunta al Regolamento di polizia edilizia (in massima) — Attimis: Concessione terreno per Bosco del Littorio — Resiutta: Acquisto terreno per « Bosco del Littorio » — Trasaghis: Cessione terreno all' Opera Nazionale Balilla per « Bosco del Littorio » — Zuglio: Idem — Tramonti di Sopra: Vendita boschi Siaccia Col del Lune ecc. — Cavazzo Carnico: Vendita piante a Squecco (in massima) — Ravascletto: Vendita piante resinose infette — Arzene: Esonero cauzione commerciale Della Donna — Consorzio Boschi Carnici: Contributo alla Associazione « Pro Carnia ».

Decisioni varie

Tarcento: Ricorso contro tassa esercizio Cossio (respinge) — Basiliano: Vendita ritagli stradali (rinvia) — Sauris: Congrua al Cappellano (rinvia) — Azzano X: esposto in un Istituto di Credito di L. 52.200 (non approva) — Udine: Sussidio per dispensa del servizio di agenti del dazio consumo (rinvia) — Moggio: Spese per viaggio a Roma eseguito dal rag. Ghioldi (non approva) — Visco: Regolamento e pianta organica (approva il regolamento e rinvia la pianta organica) — Pagnacco: Ricorso contro utenza acquedotto Ditta Nimis e Zambelli (respinge per incompetenza) — Cividale: Regolamento applicazione tassa su macchine da caffè (rinvia) — Magnano Riviera: Regolamento applicazione tassa su macchine da caffè (rinvia).

Da S. GIOVANNI di MANZANO

La circolare del Comitato "Pro Zorutti,,

(14). — Come promettemmo nel numero di domenica scorsa, diamo qui il testo delle circolare redatta e pubblicata dal locale Comitato pro onoranze al Poeta Friulano P. Zorutti sulla cui abitazione in Bolzano verrà murata nel prossimo settembre una lapide commemorativa ricorrendo quest'anno il 60° anniversario della sua morte.

La circolare è diretta a tutti i Podestà del Friuli, agli Istituti di coltura, alle Scuole, alle nostre piccole Colonie Friulane disseminate nel Regno, ecc.

« Il 23 febbraio 1867 moriva oscuramente in Udine il maggior Poeta del Friuli « Pietro Zorutti », il classico e faceto interprete dell'anima di questo popolo semplice, forte e laborioso.

Nato nel 1792 a Lonzano sul Collio, frequentò con successo gli studi a Cividale ed Udine, fissando la sua dimora in quest'ultima città quale impiegato di finanza e trascorrendo i giorni liberi nella villa di Bolzano in questo Comune ove Egli ebbe casa e poderi.

E nella serena quiete campestre la Musa giocosa e la vivace satira Zoruttiana, fiorirono arricchendo la patria letteratura di opere e lavori originalissimi. I tempi nei quali visse il Poeta non seppero nè poterono apprezzarne il valore sia nel campo letterario e dialettale folkloristico che in quello storico e psicologico.

Erano tempi di profonde trasformazioni nella politica Europea: Eravamo infatti alla vigilia delle grandi rivendicazioni Nazionali, e la poesia Zoruttiana, cotanto aliena dalle civiche competizioni e così giocondamente pura da inquinamenti settari quanto inspirata all'amore semplice e disinteressato della propria Patria e sopratutto della Terra Friulana, poesia che un secolo addietro avrebbe avuto una larga eco per la sua originalità e per la fine e sottile facezia, frutto di un profondo intuito psicologico, passò quasi inosservata.

Più tardi gli studiosi, primo fra essi il prof. Bindo Chiurlo, diedero alla produzione Zoruttiana contributo di studi accuratissimi e diretti ad illustrare — collocandolo nel posto d'onore fra i poeti dialettali, a fianco di Ermes di Colloredo, del Porta, del Buratti e di Pietro Bonini — l'immortale Cantore di Tamburo e di Marcolfa, il soave creatore de la « Gnott d'Avril », de la « Plovisine », de la « Gnott dai Muarz », l'autore impareggiabile della satira arguta e salace che ci rallegra ne la « Sagre di Bolzan », ne la « Gnove citad in Friul », ne lis « Mes Gloriis », nel « Viaz Fortunat » e nei mille altri felicissimi ed indimenticabili suoi lavori.

Ricorre in quest'anno il 60° anniversario della sua morte che un Comitato locale intende doverosamente e degnamente commemorare collocando una lapide-ricordo sulla casa di Bolzano, ove lo Zorutti trascorse tanta parte della sua vita, completandola con un medaglione in bronzo che riproducca le fattezze del Poeta.

Abbiamo pensato però che una tale iniziativa debba e possa essere giustamente assecondata e condivisa da tutti i Friulani che amano sinceramente questa nostra Piccola Patria, specie ora che il valore del nostro popolo e le leggi della Storia lo hanno assegnato i suoi giusti confini.

E poichè la spesa inerente all'effettuazione di quanto sopra, nonchè per provvedere a quanto si connette con i festeggiamenti che ne conseguono, per la stampa di opportuna pubblicazione che illustri al popolo la figura dello Zorutti (oggi ancora assai poco conosciuto) ecc., si appalesa fin d'ora non tanto lieve, il Comitato rivolge a V. S. Ill.ma cortese invito a non lasciarci mancare l'obolo di codesto Ente trattandosi di perpetuare a questa nostra dilettissima Terra il suo originario carattere eminentemente Friulano ed Italiano.

Celebrando lo Zorutti, noi sappiamo di elevare altresì un inno alla Grande Patria Italiana che la vita onesta e la penna giocosa del Vate vernacolo hanno grandemente onorato.

Le offerte debbono indirizzarsi al Municipio di S. Giovanni di Manzano che si riserva di comunicare precisandola la data della inaugurazione non senza soggiungere che la stessa si terrà nel periodo fra la prima quindicina di settembre e la seconda di ottobre p. v.

Dell'oblazione che confido ci si vorrà concedere, porgo fin d'ora vivissimi ringraziamenti.

S. Giovanni di Manzano li 8 luglio 1927 : Anno V°.

p. IL COMITATO: de Puppi »
X.

Da CIVIDALE

Una grave caduta

(14). — Certo Marzola Francesco di Antonio di anni 31 dimorante a S. Elena del Natisone in Comune di Sedula, ieri mattina verso le ore 10, mentre tutti i famigliari erano in campagna per i lavori agricoli, stava accomodando del fieno in un covone, allorchè scivolando cadde malamente sopra una forca che si trovava a terra rimanendo gravemente ferito da un dente che gli attraversò il fianco destro

Nel pomeriggio venne trasportato di urgenza nel nostro Ospedale civile ove ebbe le cure del caso dal chirurgo Primario dott. Sartogo che riservò ogni pronostico.

Il povero Marzola non potè ripararsi in alcun modo nella caduta essendo infermo agli arti inferiori e superiori.

L'acqua si fa desiderare

Giorni fa abbiamo accennato ad un grave danno di cui si vuole rendere vittima il nostro acquedotto Poiana. Abbiamo sostenuto che l'acquedotto viene alimentato dal Natisone che nasce 10 chilometri più al nord. E la nostra asserzione oggi trova conferma nel fatto che con la poca siccità di questi giorni l'acqua non ci arriva con quella pressione ed abbondanza che si è soliti ad avere. Delle lagnanze ci giungono anche dai Comuni consorziati. L'argomento è interessante quanto mai e ci ripromettiamo di ritornare estesamente a parlarne.

Da DOGNA

DUE GIOVANI CHE SI FANNO ONORE

(14). — Nella premiazione fatta domenica scorsa a Pontebba degli alunni della Scuole Professionali, nell' 8° Corso, riportò il primo premio con medaglia d'oro il giovane Giacomo Taurian di Giovanni e il primo premio di secondo grado con medaglia d'oro il giovane Luigi Cappellari di Andrea da Dogna.

Congratulazioni.

Da CORDOVADO

Riunione del Direttorio del Fascio

(14). — Nella seduta di ieri sera il Direttorio della locale Sezione del P. N. F. ha preso le seguenti delibere :

DISCIPLINA : Rilevato che talvolta elementi iscritti al Partito si uniscono a non fascisti per prendere iniziative di vario genere costituendo appositi Comitati senza che le Gerarchie del Partito ne siano informate, si avvertono i fascisti che un tale atteggiamento contravviene alle più elementari norme della disciplina e che conseguentemente le iniziative ed i Comitati costituiti così irregolarmente non solo non saranno riconosciuti, ma saranno, ove del caso, sostituiti con iniziative e Comitati che abbiano la sanzione del Partito.

EPURAZIONE : Preso atto della istituzione presso la Federazione Friulana del P. N. F. della Commissione provinciale di Disciplina, vista la procedura da seguirsi, delibera di invitare alla prossima seduta quegli iscritti per i quali siano in corso proposte di provvedimenti disciplinari, per la comunicazione agli stessi delle punizioni proposte.

CAROVITA : Rilevato che non per tutti i generi alimentari o non in tutti i negozi viene integralmente osservato il Calmiere, dà mandato al Segretario Politico perchè nella prossima seduta della Commissione Annonaria Comunale, proponga l'istituzione di una Squadra di Vigilanza per l'osservanza scrupolosa dei cadmieri in rapporto anche alla qualità dei generi venduti.

DIMINUZIONE DEGLI AFFITTI : Considerato che, o per motivi di quieto vivere o per timore di rappresaglie da parte di alcuni proprietari di case, gli inquilini non hanno finora creduto di rivolgersi alla Commissione Fascista per la diminuzione degli affitti, delibera di lanciare un nuovo appello agli inquilini per ricordar loro che essi hanno non soltanto il diritto ma il dovere di chiedere ed ottenere l'applicazione del recente Decreto che è semplicemente insensata qualsiasi preoccupazione o debolezza, perchè la legge, per quei proprietari che comunque tentassero con intimidazioni o minacce di eludere il Decreto del ribasso, prevede le pene più severe che possono andare fino all'arresto ed al confino.

I proprietari di case sono pregati di voler comunicare alla Commissione gli eventuali ribassi concessi o che concederanno ai loro inquilini, mediante accordi direttamente stipulati senza l'intervento della Commmissione.

Gli eventuali ricorsi dovranno venire indirizzati, su carta semplice, al Presidente della Commissione signor Carlo Sartori ; l' inquilino ricorrente dovrà inoltre comunicare se il proprietario è disposto a concedere il ribasso e se esso si è dimostrato contrario od ostile all'applicazione del Decreto Legge nel qual caso tale fatto verrà comunicato all' Ill.mo signor Prefetto della Provincia, Presidente della Commissione per il confino, per i provvedimenti contemplati dalla legge.

Il Direttorio ha esaminato poi e discusso su vari argomenti d' indole interna e di Partito.

Da GEMONA

Propaganda culturale della Milizia

Rappresentazione teatrale data da Militi

(14). — Il Comando della 55ª Legione Alpina, cogliendo l'occasione della presenza in città del 2° Reggimento Fanteria qui accampato e per attuare di fatto il programma culturale, spirituale, morale riservato alla Milizia V. S. N. per una maggiore elevazione del popolo, ha stabilito, con una alacrità encomiabile, di dare sabato sera 16 corrente nel nostro Teatro Sociale una rappresentazione teatrale in onore delle valorose Cravatte rosse.

La compagnia che darà la rappresentazione è composta tutta di Camicie nere, Militi della 55ª Legione Alpina e che trovano il loro inquadramento artistico-culturale nella « Osovane », la nota filodrammatica friulana.

Sabato sera tanto le Cravatte rosse come i gemonesi avranno il piacere di sentire e di vedere due novità teatrali: « Aqua cheta » di Novelli e il « Sindic » del brioso commediografo in vernacolo friulano « Sior Tite » Rossi. Questo nuovo lavoro del simpatico scrittore friulano osoppano ci fa rivivere delle scene genuine sincere caratteristiche della rude vita friulana nella sua schiettezza e nella sua tradizionale semplicità.

Con la costituzione della Banda legionaria, con le rappresentazioni cinematografiche e teatrali e con altre iniziative di carattere culturale, nelle quali tutte operano le Camicie nere, il Comando della 55ª Legione Alpina attua, con le sue balde schiere di militi, create per la difesa degli interessi spirituali, morali, politici dell' Italia fascista, attua il vasto programma di diffusione culturale tra il popolo conforme al motto del Duce. « Libro e moschetto fascista perfetto ». Febbrile attesa vi è in tutta la cittadinanza e nel mandamento, per la suddetta manifestazione filodrammatica della Milizia. L' intervento della rappresentanza dell' Esercito e della Banda della Legione, di cospicue autorità politiche la faranno assurgere a un evento fascista di primaria importanza.

EX AVIATORE DECORATO

Apprendiamo con piacere che il vecchio fascista e legionario fiumano signor Ezio de Carli, Direttore della Banca Popolare Cooperativa, è stato insignito della Croce di Guerra al valore con questa onorifica motivazione:

« De Carli Ezio, tenente della 28ª squadriglia aeroplani, abile e ardito osservatore di aeroplano, in numerosi voli di guerra compiuti, dava costante prova di ardimento e sprezzo del pericolo, affrontando il tiro dell'avversario, scendendo a bassa quota, superando difficoltà atmosferiche, e sempre riportando utili informazioni e fotografie. — Cielo del Piave, agosto-ottobre 1918 ».

Al tenente aviatore signor Ezio De Carli i nostri rallegramenti.

Da SACILE

La Commissione per gli affitti

(14). — L' Ufficio Stampa della Sezione del P. N. F. comunica :

In esecuzione agli ordini superiori riguardanti le procedure in tema di ribasso degli affitti, la Commissione fascista di conciliazione, la quale ha l' incarico di diminuire le controversie tra proprietari di case ed inquilini che ad essa facciano ricorso, prima che vi provveda la Autorità giudiziaria, è composta dei signori.

Dott. Angelo Sartori: presidente — Granzotto Lorenzo, Fabio Ruggero, Fabbroni Orlando Maestri Dante, membri.

Le sedute della suddetta Commissione si terranno ogni domenica alla sede del Fascio dalle ore 10 alle 12, incominciando dal 17 corr. mese.

Il nuovo Segretario politico

Con recente deliberazione della Federazione Friulana del P. N. F. è stato nominato a Segretario politico della locale Sezione del Fascio l'avv. Angelo Sartori in sostituzione del fratello dott. Ferruccio che ha lasciato la carica pel servizio militare.

Un plauso per l intelligente ed energica opera svolta all' uscente e felicitazioni al nuovo Segretario.

Da MOIMACCO

Una croce d'oro donata a mons. Venturini

(14). — La sera di mercoledì 13 corr. una Commissione formata dalla contessina Elisa de Puppi, dal Podestà signor Giacomo Tilatti assistito dal segretario comunale Eugenio Lavarone, dal Segretario politico del Fascio signor Pietro Serafini e dal fabbriciere signor Giuseppe Cavorale, ha offerto a mons. Valentino Venturini una croce d'oro con dedica, quale segno tangibile di riconoscenza della popolazione di Moimacco per la sua opera zelante e proficua esplicata nel periodo di oltre un ventennio in cui resse questa Parrocchia.

La contessina Elisa de Puppi con appropriate espressioni presentò il dono, facendo rilevare lo spontaneo ed unanime concorso degli abitanti di Moimacco nella sottoscrizione, l'affetto e la stima di cui era circondato ed il dispiacere del suo distacco.

Mons Venturini, visibilmente commosso per tale manifestazione, ringraziò con tutta la effusione del suo cuore, assicurando che terrà il dono quale una delle sue più care memorie e che conserverà sempre un grato ricordo della popolazione di Moimacco.

Da REMANZACCO

La tradizionale sagra dei gamberi

(14). — Domenica 17 corrente e lunedì 18 in occasione della tradizionale sagra dei gamberi avranno luogo grandi festeggiamenti ad iniziativa di un gruppo di volonterosi efficacemente aiutati dagli esercenti locali.

Oltre ai giuochi popolari, su ampia piattaforma vi sarà una festa da ballo rallegrata da una delle migliori orchestre udinesi.

Nella serata oltre alla sfarzosa e sempre ammirata illuminazione alla veneziana, vi sarà un attraente spettacolo pirotecnico dato dalla rinomatissima Ditta Bellafante e Del Zotto con straordinarie novità.

Tutti gli esercizi saranno forniti, oltre che dei tradizionali gamberi, anche di buoni e grassi pollastri, nonchè di ottimi vini.

Speciale servizio di autocorriere e di treni della S. V., permetteranno la consueta affluenza di forestieri desiderosi di una giornata di allegria.

Cronache Goriziane

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Gorizia

Alessandro Tomada, Ferruccio Nicoloso, Giuseppe Tassinari e C.i dinanzi ai giudici

GORIZIA, 14.

Presidente: avv. Molinari — Giudici votanti: cav. Pepe e cav. Caneva — P. M.: cav. Gaspari.

La severa requisitoria del P. M.

Stamane sotto la presidenza del cav. dott. Molinari è continuato il processo contro Nicoloso, Tassinari, Tomada e compagni, imputati di malversazioni nella gestione dei dazi di Plezzo e di Caporetto.

Dopo la lettura delle deposizioni dei testi assenti il Presidente ha dato la parola al P. M. cav. dott. Gaspari il quale, in una vibrata requisitoria, espone i fatti di cui si accusano gli imputati che, abusando della ignoranza dei Sindaci, per quanto riguarda le leggi sulla applicazione del dazio, allora estese nelle nuove provincie, senza scrupoli, ma con matematica sicurezza di lauti guadagni, seppero frodare i danari, ingannare i Comune, commerciare coi titoli depauperando di un notevole cespite di rendita i piccoli Comuni che facevano parte dei Consorzi predetti.

I. P. M. pone poi in rilievo le risultanze processuali che non hanno per nulla mutato fisonomia dell'accusa e che ad onta dei valenti avvocati patrocinatori sono più chiaramente emersi alla luce del sole in tutta la loro interezza e la loro gravità.

Dopo di aver messo in rilievo la colpa di ogni singolo, il dott. Gaspari con una brillante perorazione chiede che contro gli accusati sia pronunciata una esemplare sentenza di condanna perchè lo Stato e i Comuni possano ritrarre il convincimento che la giustizia è sempre a tutelare i beni dei Comuni, dello Stato e dei cittadini.

Le richieste

Il Pubblico accusatore chiede pertanto che :

Alessandro Tomada venga condannato ad otto anni, tre mesi di reclusione e settemila e cinquecento lire di multa e a due anni di vigilanza speciale ;

Ferruccio Nicoloso, già condannato per l'attentato contro il Duce e colpevole di aver organizzato truffe in danno dei Comuni consorziati, venga condannato a otto anni, tre mesi di carcere e settemila cinquecento lire di multa alla interdizione perpetua dai pubblici uffici e a due anni di vigilanza speciale ;

Giuseppe Tassinari, imputato con gli altri di peculati, di appropriazione indebita ecc. venga condannato ad otto anni, tre mesi e settemila e cinquecento lire di multa, all' interdizione perpetua dai pubblici uffici e a due anni di vigilanza speciale ;

Giacomo Tondolo di Angelo, da Buie imputato di falsità in atti per favere gli nel 1924 nell'esercizio delle sue funzioni quale agente daziario di Caporetto, falsato lo spoglio del Comune di Idersco per il mese di aprile 1926, omettendo la registrazione di varie bollette, e del delitto di concussione per avere quale agente daziario in concorso col Cussig riscosso multe in misura arbitraria e non consentita dalla legge, sia considerato il maggiore colpevole e condannato a quattordici anni e sei mesi di carcere, novemila e cinquecento lire di multa, alla interdizione perpetua dai pubblici uffici e a tre anni di vigilanza speciale ;

Eliseo Cussig da Tarvisio, pure imputato di concussione venga condannato a sei anni, sei mesi di reclusione e due mila cinquecento lire di multa ;

Domenico Ganzili, imputato del delitto di peculato per aver sottratto forti somme da lui riscosse per ragioni del suo ufficio e colpevole di falsità in atti, di peculato e di concussione venga condannato a dodici anni, nove mesi di reclusione e a tre anni di vigilanza speciale ;

Giuseppe Borgobello e Francesco Bezek, siano condannati a nove anni e nove mesi di carcere, a cinquecento lire di multa e a due anni di vigilanza speciale ;

Leopoldo Gregorio venga condannato a cinque anni di carcere, alla interdizione dai pubblici uffici per la durata di cinque anni e tre anni di vigilanza speciale.

Chiede ancora l'assoluzione per Pietro Taboga.

Deliberazioni del Commissario Provinciale

Con recenti determinazioni il Commissario per l'Amministrazione Provinciale di Gorizia cav. dott. Valentino Pascoli :

1) ha espresso al Governo Nazionale il voto per la iscrizione in I^a classe della strada provinciale Udine-Gorizia e per la sua regolazione;

2) ha nominato il dott. Ernesto Fratnich a delegato della Provincia in seno alla Commissione permanente contro l'alcoolismo,

3) ha approvato il preventivo ed il capitolato di appalto per i lavori di ricostruzione ed adattamento ad uso della R. Questura del palazzo provinciale di piazza Cavour con una spesa di lire 301.000;

4) ha stabilito di affittare alla Chiesa Metropolitana di Gorizia un locale al pianoterra del palazzo di piazza Cavour per uso sagrestia ;

5) ha deliberato di applicare per l'anno 1927 nel limite massimo consentito dalla legge l'addizionale provinciale all' imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni;

6) ha approvato i rendiconti 1926 dello Istit. di Credito Fondiario e Comunale e della Cassa di risparmio provinciale;

7) ha approvato le norme per la concessione di mutui agrari da parte dello Istituto di Credito Fondiario di Gorizia;

8) ha deliberato il regolamento e la pianta organica per gli uffici provinciali;

9) ha fissato in lire 64.400 il contributo continuativo della Provincia a favore della Cattedra Ambulante di Agricoltura

10) ha assegnato l' importo di lire 19341.60 per i corsi complementari per i giovani agricoltori svoltisi nell'anno scolastico 1926-27;

11) ha affidato all' ing. arch. Silvano Barich l' incarico di elaborare il progetto di ricostruzione del Manicomio Provinciale di via S. Pietro;

12) ha liquidato un contributo di L. 1500 per l' invio di una rappresentanza della Società di Tiro a Segno di Gorizia alla gara nazionale di Roma ;

13) ha provveduto all' invio a spese della Provincia di n. 30 bambini poveri ai bagni marini di Grado;

14) ha concesso ai dipendenti della Amministrazione Provinciale delle facilitazioni per la costruzione di case popolari;

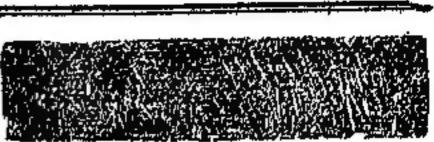
15) ha concesso alla Società Servizi Automobilistici Ing. F. Ribi e C°, un sussidio di L. 12.500;

16) ha aderito alla Federazione Nazionale delle Irrigazioni in Milano assumendo il pagamento dell'annua quota di L. 200;

17) ha concesso un sussidio di annue lire 1000 a favore della Lega Nazionale;

18) ha assunto a carico provinciale tutte le spese generali per l'organizzazione della « Festa del Fiore »;

19) ha assegnato un contributo di L. 500 a favore della Centuria di Gorizia della Milizia Forestale per ornare le ci-

(Continua in terza pagina)

L'amministratore dell'Azienda Prister di S. Egidio di Aquileia, Giovanni Basutto, partecipa con dolore anche a nome di tutti i dipendenti, coloni e salariati, che ieri sera alle ore 21 si spense serenamente, come serenamente visse, la nobile esistenza di

Edoardo Prister

loro amatissimo e benemerito principale.

L' Estinto, che sinceramente amò e beneficò i suoi dipendenti tutti, sarà da loro ricordato sempre con animo devoto e riconoscente.

Aquileja, 14 luglio 1927.

L' AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CASTIONS DI STRADA, partecipa con dolore la dipartita prematura della stimata Levatrice del Comune

Stroppolo Luigia

che da oltre un ventennio disimpegnava lodevolmente il servizio ostetrico.

Castions di Strada, 14 luglio 1927.

Il Podestà : BASELLO

Ringraziamento

Il sottoscritto sente il dovere di ringraziare pubblicamente l' Esimio Chirurgo

Dott. Cav. ANTONIO SARTOGO

che con fraterna sollecitudine in una operazione d'urgenza, notturna, difficilissima ed in condizioni gravissime mi salvò da sicura morte curandomi poi con commovente premura.

Con devota riconoscenza

LUIGI FRESCHI
grande invalido di guerra

me del Monte San Michele con vessilli nazionali;

20) ha concesso un sussidio di L. 300 per la erezione di una lapide sulla tomba del milite Antonio Kersevan da Rifembergo, vittima dell'infame attentato contro la caserma di San Pietro del Carso.

In tema di affitti

Il Pretore cav. Filippo Del Giudice, si occupa incessantemente dei ricorsi presentati contro i proprietari che ancora si ostinano a contravvenire alle disposizioni di legge in tema di affitti. Finora sono state circa un centinaio le riduzioni imposte dal giudice; non solo del 10 e del 15 per cento per case di abitazione a seconda che erano di 5 stanze abitabili dopo il 1. gennaio 1919; oppure di un numero di stanze maggiori di 5 e non maggiori di 8, ma anche riduzioni del 20 per cento al 60 per cento per case di abitazione di non più di 5 stanze dichiarate abitabili anteriormente al 1. gennaio 1919.

Rispettate i carabinieri

I carabinieri trovandosi in perlustrazione lungo la via di Verpogliano, si imbatterono in certo Francesco Hlad di 45 anni, il quale dava in escandescenze urlando a gran voce. Data l'ora tarda il Hlad fu invitato a tacere. Ma questi, mal sopportando l'intimazione dei tutori dell'ordine pubblico, gli investì con acerbe parole, facendo l'atto di prenderli a calci. Il Hlad, in seguito al fatto, fu arrestato e denunciato per oltraggio all'Arma.

Ferito per lo scoppio di un mortaretto

Un gruppo di ragazzi stava sparando ieri sera dei mortaretti a Santo Spirito della Bainizza, in onore del Patrono del paese. Fra costoro c'era pure il giovane Leopoldo Zbogar di 13 anni, intento a caricare i mortaretti. Improvvisamente la carica esplodeva fra le mani del disgraziato che riportava gravi ferite, per cui lo Zbogar fu trasportato all'Ospedale comunale di Gorizia dove fu giudicato guaribile in circa un mese salvo complicazioni.

Incendio notturno

Nell'abitazione del contadino Francesco Krapes, da Dol Ottelza, si sviluppava ieri notte un violento incendio che in breve tempo si propagò al vicino fienile. Sul posto accorsero premurosamente i carabinieri del luogo e vari terrazzani che durarono fatica a circoscrivere il fuoco. Andò distrutto il fienile e la casa ebbe pure avarie. Il danno sofferto dal Krapes si aggira sulle 2 mila lire.

Una mano nella sega circolare

L'operaio Stanco Cernigoi, addetto alla segheria Cernigoi di via Trieste, mentre si trovava nel pomeriggio di oggi intento a lavorare intorno una sega circolare rimase impigliato con la mano sinistra nella tagliente ruota, segandosi una buona parte della mano. Lo sventurato in preda ad atroci dolori fu trasportato all'Ospedale comunale dove i medici dovettero procedergli all'amputazione della mano. Ne avrà per parecchie settimane.

Da CORMONS

FANFARA AVANGUARDISTA

(14). — Si sta organizzando attivamente una fanfara dell'Avanguardia Giovanile Fascista che farà la prima comparsa nel prossimo autunno. Gli enti fascisti ed il Comune hanno deciso di inviare il maestro ten. Braida, comandante militare dei Balilla, al corso di educazione fisica di Venezia.

PER IL RIBASSO DEI FITTI

E' stato affisso quest'oggi il seguente manifesto del Fascio di Combattimento, per una equa riduzione dei fitti in questa città. Lo diamo per intero:

Con Regio Decreto Legge 16 giugno 1927 n. 948 il Governo nazionale ha chiaramente ed inequivocabilmente fissate le norme sui prezzi delle locazioni di immobili urbani.

Pur constatando che a Cormòns gli affitti in generale sono contenuti nei giusti limiti, invito tutti i cittadini che credono di aver diritto a riduzione sui prezzi finora corrisposti o che, comunque, ritengano esorbitanti le condizioni imposte dal padrone di casa, a rivolgersi senza indugio, a questo Fascio di Combattimento che darà gratuitamente tutte le informazioni del caso e si presterà per la soluzione delle questioni che potessero insorgere. La Segreteria del Fascio è aperta tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 antimeridiane.

ARRESTO DI DUE PREGIUDICATI

Ieri sono stati arrestati dall'arma dei carabinieri di Cormòns, al comando del maresciallo Malfatto Guglielmo, appuntato Critelli Antonio e carabiniere Ciccarelli Giuseppe, i pregiudicati Braida Luigi di Giovanni suddito jugoslavo senza stabile dimora, Cernigoi Luigi di Giuseppe di anni 33 da S. Lorenzo di Nebola (Collio), da tempo ricercati dalla R. Questura di Gorizia.

Il primo dovrà inoltre rispondere per porto abusivo d'armi trovato in possesso il giorno d'arresto.

CONFERENZA MISSIONARIA con proiezioni

Oggi giovedì 14 nel nostro Teatro Comunale il Rev. Padre Lorenzo Sales dei Missionari della Consolata di Torino reduce dalle Missioni d'Africa, ha tenuto una interessantissima conferenza su «La civiltà cristiana ed italiana nel centro dell'Africa», illustrata da 100 originali ed artistiche proiezioni.

Parte prima: Nella barbarie nera, come si viaggia in Africa, flora africana, fauna, tipi indigeni, usi costumi e superstizioni, l'infanticidio e l'orfanotrofio per i bambini.

Parte seconda: Fede e civiltà, i primi contatti con gli indigeni, opere di civiltà, laboratori industriali e fattorie agricole, cure mediche, le visite e i catechismi nei villaggi indigeni, le prime cristianità, scuole, collegi e seminarii, la bandiera italiana.

Ingresso al Teatro gratuito.

NEL DOPOLAVORO

Si fa presente per l'ultima volta a tutti i soci morosi di mettersi immediatamente al corrente con i canoni arretratti entro il 20 corrente. Tali si versano giornalmente presso i signori Saldarini Attilio e Tomba Francesco.

Importante: entro il mese di luglio sarà fatta la inaugurazione ufficiale della nuova ed elegante sede «Sala Volta». I soci che non sono a posto con le quote, non verranno ammessi ad alcun festino o trattenimento, che il Dopolavoro conta di fare ai propri soci.

:: CRONACA UDINESE ::

La vigile cura del Governo
per ovviare alla disoccupazione in Carnia
Sei milioni per urgenti lavori

S. E. il Capo del Governo ha oggi telegrafato al Prefetto della Provincia che sono stati accordati i fondi per la effettuazione di urgenti lavori in Carnia nell'ammontare di sei milioni.

Le pratiche svolte al riguardo dal Prefetto hanno avuto pieno successo in breve lasso di tempo per l'interessamento vivissimo preso da S. E. il Primo Ministro alla situazione della Zona carnica.

Le popolazioni carniche hanno così rinnovata prova della vigile cura del Governo ai problemi di lor maggiore interesse.

Questa notizia è una prova novella del vivissimo interessamento del Duce per la Zona Carnica che egli conosce così profondamente ed ama, come apprezza giustamente la tenace operosità, il patriottismo e la sobrietà di quelle popolazioni.

Il contributo finanziario del Governo gioverà altresì ad alleviare notevolmente la disoccupazione che in Carnia più che in altre zone della Provincia si faceva sentire e accennava a rendersi più grave per il prossimo inverno.

La partenza del cav. uff. Oriolo
già Commissario straordinario per la Provincia

Il cav. uff. Giovanni Oriolo ha lasciato la carica di Commissario straordinario per la nostra Provincia ed è partito ieri sera da Udine.

La sostituzione era prevista da tempo, e inevitabile, [illegible] il cav. uff. Oriolo, prima quale Presidente della Commissione Reale, poi quale Commissario Prefettizio della Provincia, non ha saputo, in mezzo ai dissensi del Fascismo locale, ispirare la sua azione alla necessaria serenità e, più propenso per la politica attiva che non per la Amministrazione, ha mostrato d'esser troppo legato ad una fazione, e non certo la migliore; e si è spesso valso della sua carica di capo dell'Amministrazione Provinciale per influire, e non sempre in senso favorevole, sulle vicende politiche che hanno travagliato il Fascismo friulano.

Ora che tali vicende, per comuni propositi di tutti coloro che hanno vera fede fascista e senso di responsabilità, devono essere per sempre superate, non era bene che il cav. Oriolo restasse ad un posto così delicato, quale la reggenza della nostra Provincia. Per lo meno, gli sarebbe pur sempre mancata la fiducia e la simpatia della Federazione Fascista, della maggioranza dei Fasci e della popolazione.

Egli è stato, intanto, in attesa di decisioni superiori, sostituito dal Viceprefetto comm. d'Alena, poichè, per ora, è indirizzo del Governo che nelle Provincie le quali hanno subito variazioni di territorio, le amministrazioni provinciali siano rette da funzionari dello Stato.

Il comm. d'Alena è conosciuto per un ottimo e valoroso funzionario e per un rigido amministratore.

L'on. Russo in breve missione a Chieti

Per disposizione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'on. Russo, Podestà di Udine, si reca a Chieti in breve missione allo scopo di esaminare e disporre le possibilità e le modalità di trapasso di un'opera pia di quella città al Comitato Nazionale per gli orfani di guerra. Con l'on. Russo fanno parte della Commissione, all'uopo nominata, lo on. Paolucci, Medaglia d'oro, Vicepresidente della Camera e il gr. uff. Ferrari Pallavicino, Segretario capo della Presidenza del Consiglio.

L'on. Russo farà ritorno ad Udine nei primi giorni della entrante settimana.

A proposito di trasferimenti di professori delle Scuole Medie

Nel dare ieri l'elenco dei trasferimenti di professori delle Scuole Medie per quanto riguarda la nostra Provincia, siamo incorsi in un errore determinato dalla poca chiarezza del comunicato.

Il prof. cav. Ciro Bortolotti, attualmente Preside del R. Liceo Ginnasio «Paolo Diacono» di Cividale, è trasferito a Udine non come Preside di questo Liceo classico, ma come Preside del Regio Istituto Tecnico «Antonio Zanon».

Lauree

All'Università di Torino ha conseguito brillantemente la laurea di dottore in chimica farmaceutica l'egregio e studioso giovane signor Antonio Bò, figlio del noto e simpatico signor Alessandro, piemontese di nascita, ma ormai nostro concittadino per lunga ed operosa permanenza tra noi.

Al distinto ed intelligente neo dottore auguri di una brillante carriera, all'ottimo suo padre e agli altri congiunti le più vive felicitazioni.

***

In questi giorni a Roma, alla Pontificia Facoltà Giuridica di S. Apollinare conseguiva brillantemente la laurea «in utroque iure» il giovane sacerdote Carlo Fabbro di S. Vito di Fagagna.

Il non comune trionfo meritò al novello dottore non solo il plauso degli amici, ma ancora la lode unanime del severo corpo degli esaminatori.

Vadano a lui le felicitazione più fervide di quanti apprezzano le conquiste della fede e della scienza.

Una partenza

Dopo due anni di permanenza nella nostra città il signor Cesare Bongiorni, distintissimo funzionario della Sezione Tesoro va a raggiungere la nuova sede di Varese.

Lascia grato ricordo in quanti lo conobbero e specialmente tra i colleghi, che più da vicino ebbero ad apprezzarne le ottime doti.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli - Tonno alla livornese o Roastbeef - Contorno.

Sera: Riso e patate - Goulasch o uova - Contorno.

Ritorniamo ai farmacisti
Per la lotta contro il... caro morire

Si è fatto e si sta facendo un gran discorrere intorno ai guadagni dei farmacisti; già questo benemerito giornale ha fatto sentire la sua autorevole voce ed ora sembra venuto il momento di spendere un'ultima parola a favore di questa scottante questione.

Da una parte il pubblico, il buon pubblico sofferente e bisognevole di medicine, muove le sue giuste lamentele di fronte a certi importi inverosimili, e dall'altro i farmacisti ammantati nella loro dignità professionale, elevano alto il grido delle loro proteste, e si fanno facile scudo nelle norme per l'applicazione delle tariffe di Stato.

Dal lato formale i signori farmacisti hanno ragione. Se è quella la «Tariffa Ufficiale... voluta», quale colpa si deve ad essi attribuire? Ma v'ha di più perchè vi sono le norme che proibiscono di vendere al di sotto dei prezzi ufficiali, anzi, e questo è paradossale, stabiliscono penalità.

Impostata così la questione, ripetiamo, al momento, i farmacisti si trovano dal lato della ragione in via astratta, ma all'atto pratico non può accettarsi la stupefacente affermazione che una media farmacia realizzi un guadagno annuo di L. 14.000 come è riportato nell'articolo «Torniamo ai farmacisti», pubblicato nel N. 128 del «Giornale del Friuli» del 1° giugno p. p.

Con tutto il rispetto e la considerazione per la benemerita classe dei farmacisti, professionisti e commercianti, secondo meglio garba e conviene, non è possibile ritenere, per la loro stessa dignità, una simile affermazione, lanciata in un momento psicologico assai sensibile, di fronte a certe palmari verità.

Con 14 mila lire (ammenochè non siano sterline) noi vediamo il fenomeno della moltiplicazione dei pesci: mantenimento della famiglia, automobile, casa in città, ville al monte e al mare ecc. ecc.

Eloquentemente potrebbero parlare i redditi accertati agli effetti della Ricchezza Mobile, superiori di gran lunga a quelli ora indicati dai signori farmacisti, e tutti sanno come in quella sede si tien conto di un cespite convenzionale, sempre, al di sotto del reale.

Prendiamo Udine per esempio e vediamo quali farmacisti, anche i piccoli, hanno un reddito, sia pure convenzionale, di sole L. 14.000? Appena un paio!

Sfrondate tutte le possibili cavillazioni, a sfondo legale, bisognerebbe conchiudere che la colpa dei lauti guadagni — notino i signori farmacisti non diciamo illeciti — sta nelle tariffe ufficiali, dalle quali non è possibile discostarsi senza pericolo di un giudizio penale, come avvenne a quel tale farmacista di Genova signor Giovanni Finello che il mese scorso fu trascinato sullo scanno dei rei per aver venduto medicinali a prezzi inferiori a quelli indicati dalla tariffa ufficiale.

Ma i signori farmacisti sanno pure quale esito ebbe quel clamoroso processo, che finì con una lode ed un plauso per l'imputato, dato che il Pretore ha sentenziato che colui che vende a minor prezzo, con rinuncia quindi a maggiori incassi, sia degno di lode e non passibile di pena.

Da ciò possono quindi desumere che, non si penserà più ad inscenare simili inconcludenti e grotteschi procedimenti. Quindi niente paura, niente precauzioni!

Scendete, signori farmacisti, dal campo delle interessate astrazioni, aderite a quelle riduzioni sui prezzi, che in virtù della rivalutazione della lira, si sono verificate specie sui generi di prima necessità, così liberamente, spontaneamente senza attendere i provvedimenti che non potranno, e subito, mancare, per disciplinare anche la vendita delle medicine.

Checchè si dica sono state pubblicamente contestate, strabilianti differenze di guadagno, contro cui è stato contrapposta una dialettica curialesca assai in contrasto con un indecoroso piagnisteo e nulla più.

Ma se la potenza di acquisto della nostra lira è aumentata, se, come detto, la discesa dei prezzi è in atto, se tutte le Associazioni Professionali hanno votato decisivi ordini del giorno per una adeguata riduzione delle reali competenze, e non degli imposti supplementi, se tutta la politica finanziaria del Governo Nazionale tende all'incremento della nostra moneta, perchè proprio voi — signori farmacisti — volete rimanere sordi alla voce del dovere, che altre classi di commercianti e di professionisti ha già ascoltata?

Voi pur lo sapete che le medicine rappresentano anch'esse generi di prima necessità, sono come il pane, e di esse ha bisogno ogni giorno una numerosa falange di sofferenti che non sempre appartengono alla classe degli agiati, giacchè per ironia del destino, sovente è dato assistere al miserevole connubio della povertà con l'infermità.

Dunque, signori farmacisti, un po' di buona volontà, una piccola allargata ai cordoni della vostra borsa, che pure resta sempre pingue, e così senza attendere gli immancabili provvedimenti dall'Alto, eviterete che mentre il «caro vivere» si allontana, resti invece lo spettro del... «caro morire».

Uno che vuol morire... più a buon prezzo.

La festa del Redentore
nella Parrocchia omonima

Domenica 17 luglio avremo la tradizionale solennità del S.S. Redentore. In precedenza alla festa, il M. R. Padre Righetti, che tanto bene supplì, quest'anno in Duomo, il Padre Roberto da Nove durante la Quaresima, predicherà fino al sabato 16 luglio, alle ore 8.30 di sera.

Il 17 luglio le Messe prime avranno il solito orario. La Messa in canto sarà alle 11; sotto la direzione delle Suore le giovani canteranno la «Messa Aloisiana», eccellente composizione del m° Luigi Garzoni.

Nel pomeriggio, alle ore 18, canteranno pure le giovani salmi del maestro Garzoni e del maestro Perosi.

Farà panegirico P. Righetti e quindi si svolgerà la processione Eucaristica per le solite vie della parrocchia e cioè: via Deciani, S. Giustina, Toppo, Anton Lazzaro Moro, Superiore, Villalta, Politi, Castellana, Villalta, Manfica.

Suonerà la Banda di Iavariano alla Processione.

Festeggiamenti limitati.

Quest'anno i festeggiamenti esterni sono ridotti ai minimi termini e questo dice il Paroco nel suo Bollettino, per non tormentare le finanze, già purtroppo, o esauste, o non certo allegre.

Già il 26 maggio Egli volle pensare direttamente alle spese della Banda per non pesare sulle finanze dei parrocchiani.

E la festa del S.S. Redentore anche senza i numeri, pur belli e lieti degli altri anni, e che tanto piacquero alla folla accorsa, e che rivelarono zelo e buon gusto nelle egregie persone che quei numeri avevano così bene pensati e preparati, anche senza quei numeri, quest'anno potrà svolgersi e si svolgerà imponente per concorso di popolo alle funzioni e alla Processione.

Pellegrinaggio francescano

L'apposito Comitato ha stabilito che l'annunziato Pellegrinaggio alla Verna, Assisi, Loreto e Padova si faccia dal 29 agosto al 3 settembre c. a. Il prezzo del viaggio e dell'alloggio è di L. 275 per la seconda classe e di L. 195 per la terza classe. Al vitto penserà ognuno da sè.

Le inscrizioni si ricevono presso i Padri Cappuccini di via Ronchi, Udine, e si chiudono col 15 agosto.

All'atto dell'inscrizione si devono versare L. 30 (II^a classe) e L. 20 (III^a classe) come acconto.

Il prezzo restante dev'essere sborsato entro il 20 agosto.

La partenza dalla Stazione di Udine si effettuerà alle ore 11.23 di lunedì 29 agosto; i Pellegrini si raduneranno nella Chiesa dei Cappuccini in via Ronchi alle ore 10 per le ultime avvertenze e per la sacra funzione. Il ritorno è fissato per le ore 15.50 di sabato 3 settembre, a Udine.

CINEMA CONCERTO EDEN

OGGI venerdì dalle ore 17 *imponente première dello spettacolissimo teatrale di assoluta nov.*

Romanzo di una Regina
(Una tragedia alla Corte di Zenda)

Fosco dramma d'amore, di passione, di mistero, di tradimento, che si svolge in una ambientazione di regale grandiosità.

Interpretazione squisita di: **ADOLFO MENJOU**

[illegible] «MODERNO»
(Gestione An. Filtaiuga)
OGGI dalle ore 17

Inizio delle visioni del grandioso lavoro cinematografico avventuroso del gruppo Oceanico in 4 parti:

Gli avventurieri del Mare

Ne è graziosissima interprete LILA LEE

Magnifico film Paramount in cui fra nembi di tempesta e scogli di corallo sboccia soave l'amore. Prossimamente:

[illegible] SPARVIERO NERO

CINEMA TEATRO «CECCHINI»

Il pubblico fine aristocratico ed elegante, che ammirò sullo schermo del CINEMA CECCHINI con tutto l'entusiasmo, la meravigliosa bellezza di «Napoli è una canzone», «Passione d'Oriente» è chiamato a gustare ed a giudicare un altro grande gioiello dell'arte muta, inscenato dalla grande Casa Americana «Metro Goldwyn Mayer»

PRINCIPE AZZURRO
con Antonio Moreno e Marion Davies.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Il Gen. Giovanni Battista Cavedalis

Abbiamo dato ieri un brevissimo cenno della interessante conferenza tenuta mercoledì sera dal colonnello nobile Girolamo Cappello presso il Gruppo Esperantista, sul generale G. B. Cavedalis.

Torniamo oggi sull'importante argomento con un più esteso sunto della dotta conferenza, poichè riteniamo che la nobilissima figura del generale Cavedalis, debba essere maggiormente conosciuta in modo particolare da noi friulani.

Nato a Spilimbergo nel 1794 il Cavedalis fece i suoi primi studi a San Vito al Tagliamento ed entrò quindi nella famosa scuola militare di Modena, poichè sentiva per le discipline militari una speciale vocazione e presentiva forse nell'animo suo di patriotta irrequieto ed assetato di libertà che tali discipline gli sarebbero state un giorno indispensabili per gli alti e difficilissimi compiti a cui lo avrebbe chiamato la Patria minacciata ed oppressa. Ai primi del 1814 giungevano a Modena le truppe dei volontari napoletani ed egli, abbandonate le scuole, si arruolò con essi ed il 7 marzo di quell'anno, in un sanguinoso combattimento presso Reggio Emilia, riceveva il battesimo del fuoco. Dopo i rovesci del 1814 fu arruolato nell'Esercito austriaco, ma vi rimase ben poco poichè l'animo suo ardente patriota si doveva certamente trovare a disagio sotto le insegne dell'aborrito esercito invasore. Si ritirò allora nella natia Spilimbergo ad esercitarvi la professione di ingegnere e si recò in seguito quale ingegnere a dirigere i lavori della costruenda ferrovia Lubiana-Vienna.

Fu in questo periodo (1848) che gli pervennero notizie precise di gravi avvenimenti che stavano maturandosi nel suo paese ed egli corse immediatamente a Udine, ove si mise a disposizione del Governo provvisorio, per aiutare e dirigere i moti rivoluzionari contro gli austriaci.

Le cose andarono come ognuno sa, ma l'animo dei friulani uscì piegato ma non vinto dalla sconfitta che dava ragione all'esercito invasore. E tanto meno l'animo adamantino del nostro Cavedalis che aveva preso parte attiva ed efficacissima ai moti insurrezionali e che vedendo ormai vana ogni speranza di rivincita nelle località che avevano dovuto cedere al nemico, si ritirò sdegnato con quel pugno di eroi là sul forte di Osoppo deciso a resistere fino all'ultimo sangue.

Anche qui la storia è troppo nota perchè ci indugiamo a parlarne. Lasciato il comando del forte di Osoppo al tenente colonnello Licurgo Zanini, si recò a Venezia ove il 20 marzo entrò a far parte del Comitato di guerra presieduto da Pietro Armandi Romagnoli. Gli avvenimenti nelle altre regioni d'Italia precipitavano.

L'esercito di Carlo Alberto aveva subito sconfitta ed i più insigni patrioti si rifugiavano a Venezia che era rimasta sublime propugnacolo di libertà, l'unica speranza di salvezza.

Il 4 luglio fu proclamata l'unione di Venezia al Regno di Sardegna e fu costituito il Governo di cui entrò a far parte quale ministro della guerra il Cavedalis.

Ed egli seppe dimostrare tanta competenza e rettitudine nel disimpegno del difficile compito in quei momenti così delicati, che quando l'assemblea, dopo l'armistizio Salasco, affidò l'incarico del governo con pieni poteri a Daniele Manin questi volle al suo fianco due competenti militari, e scelse appunto il Cavedalis per le forze terrestri e l'ammiraglio Graziani per quelle di mare.

Il Cavedalis si diede subito ad organizzare la difesa della città e nel settembre del 1848 aveva già tutto predisposto con cura tenace e minuziosa e poteva contare sopra un esercito regolare di 18.300 uomini.

Con questi egli effettuò la difesa del forte di Marghera che dovette poi cedere per la spoporzionata superiorità di mezzi e di numero dell'esercito austriaco.

Intanto il 19 ottobre 1848 giungeva a Venezia la dolorosa notizia che la rocca di Osoppo era stata costretta, dopo tante eroiche difese, ad una onorevole capitolazione.

La caduta di Osoppo impressionò i veneziani e specialmente il nostro Cavedalis, che aveva continuamente aiutato gli intrepidi difensori con aiuti continui di denaro, di consigli, di incitamenti alla resistenza. Non affranto però dai tristi avvenimenti, che nei suoi sentimenti di patriotta e di inflessibile soldato, egli rimase ancora al suo posto di comando e attese con maggior cura alle opere difensive di Venezia.

Dopo la sconfitta di Carlo Alberto a Novara, Venezia era ormai rimasta sola a far fronte agli austriaci e non ostante le intimazioni pervenutegli dal generale austriaco Haynau che comandava le forze austriache nel Veneto, essa aveva deciso di resistere sino all'ultima goccia di sangue.

L'isolamento completo, le malattie, la peste, troncarono purtroppo i nobili sforzi di quella eroica città che dovette cedere all'aborrito nemico. Nei patti di resa, il comando generale delle forze austriache si trattenne come ostaggio, a garanzia dell'esatta osservanza dei patti stessi, il magnanimo generale Cavedalis, come una delle personalità più care ai Veneziani.

Dopo qualche tempo di prigionia gli venne concesso il permesso di recarsi a Spilimbergo, al capezzale della vecchia madre gravemente ammalata e qui potè in seguito rimanere, sorvegliato dagli sgherri austriaci e con la esplicita condizione di non allontanarsi di là.

La sua fibra di acciaio aveva fortemente risentito del lavoro estenuante e dei dolorosi avvenimenti che ritornavano la patria sotto l'odiato giogo straniero.

L'8 luglio 1858, infatti, il prode generale Cavedalis moriva nella nativa Spilimbergo, compianto da tutti.

Egli, però ha lasciato scritti i suoi «Commentarii» che erano stati finora conservati inediti nel museo civico di Venezia e che per iniziativa della benemerita Accademia di Udine e per opera dell'infaticabile illustre prof. Vincenzo Marchesi verranno ora pubblicati. Questa pubblicazione, oltre a rappresentare un importantissimo documento storico, ci farà ancor meglio conoscere questa nobile figura di generale e di ardente patriota.

Sentenze del pretore in materia di affitti

In seguito alla disposizione ministeriale in materia di fitti, anche presso la nostra Pretura sono stati presi numerosi provvedimenti, in seguito a ricorsi presentati da inquilini.

Nelle due prime udienze svoltesi l'8 e il 13 corrente il Pretore ha emesso varie sentenze fissando le seguenti riduzioni su affitti:

Propritario Banca del Friuli, da L. 108 a 100 mensili, all'inquilino Arduino Salvatore — Coderin Romano, da 120 a 102 mensili a Rinaldo Ubertis e da 90 a 76.95 mensili a Ettore Marcuzzi — Olimpia Moro da 110 a 80 mensili ad Amedeo Bares e da 120 a 90 mensili a Leopolda Asti — avv. Egido Zoratti (liquidatore Società A. Del Mestre e C.) a 100 mensili a Ettore Del Forno — Elisa Perosa in Bidinost da 400 a 340 mensili a Ottone Cassano — Angelo Gori da 180 a 120 mensili a Gioacchino Degli Innocenti — Ugo Dorta da 450 a 450 mensili a Marco Zanolini.

Proprietario Alessandro Valle da 400 a 300 mensili a Giovanni Basadonna — Sorelle Carlini da 130 a 100 mensili ad Armando Carafoli — Jolanda Bertoglio da 2400 a 1700 annue a Luigi Redilico — Anita Silvestri da 174.50 a 155.50 a Jolanda Rampazzo — Gio. B. Lenisa da 90 a 60 mebnsili ad Amedeo Beltrame — Maria Rizzi da 205 a 140 mensili a Girolamo Raddi — Antonio Beltramini da 160 a 100 mensili a Serafino Vivaldi — Pietro Caracci da 3240 a 2400 annue ad Antonio Naiaretig — Carolina Nava da 170 a 120 mensili a Carlo Cadario — Maffioli 15 per cento d Alessandro Musso — Vincenzo Baldini da 330 a 297 mensili ad Umberto Chiurlo.

Ufficiali inferiori in congedo

Il Distretto Militare di Udine comunica:

«Del richiamo temporaneo in servizio a domanda degli Ufficiali di Complemento durante il periodo delle prossime esercitazioni estive possono fruire anche i Sottotenenti purchè appartengano alle truppe Alpine.

Le domande degli aspiranti al richiamo dovranno essere presentate al proprio Comando di Distretto non oltre il 17 corrente».

Dopolavoro Sportivo

MOTOCICLISMO

Tutti i soci appartenenti al Gruppo Motociclisntico del Dopolavoro Sportivo sono pregati di passare in sede sabato 16 corrente alle ore 21 per importanti comunicazioni. Scopo precipuo è la formazione di una centuria motociclistica per la 63.a Legione M. V. S. N.

Si prega pertanto tutti coloro che credono opportuno far parte di questa Centuria di non mancare.

Una frattura

Il facchino Dino Passoni fu Giuseppe d'anni 38 ieri scaricando sacchi in Piazza XX Settembre si produsse la frattura del secondo metacaso e la distorsione dell'indice della mano destra.

Fu subito trasportato e accolto allo Ospedale; il dott. Tomadoni lo dichiarò guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

Agli orfani di guerra di Udine

Per onorare la memoria del caduto in guerra Tullio Guido: Nazzareno Guidi e congiunti L. 20.

Per riconoscenza verso il dott. Parenti che ha eseguito con esito felice una operazione sul figlio Enzo, il cav. Piero Russo offre agli Orfani di Guerra di Udine L. 100.

La Commissione ringrazia.

Stato Civile

del 14 luglio 1927

Nascite

Maschi: nati vivi n. 1 — Femmine: nate vive n. 4 — Totale nascite n. 5.

Pubblicazioni di matrimonio

Tomada Menotti Renato commerciante con Sostero Giuseppina insegnante.

Morti

Ceccone Pietro fu Pietro agricoltore di anni 65 — Quoco Tiberio di Carlo calzolaio di anni 39 — Santali Angela di anni 1 — Stroppolo Luigia fu Giovanni levatrice di anni 47 — Curvino Candido di Luigi di anni 15.

Cronaca dello Sport

Campionato riserve - Finalissima

Udinese - Hellas a Treviso

La balda squadra riserve dell'Udinese disputerà domenica sul campo neutro di Treviso la sua più grande battaglia, infatti come è noto i bianco-neri concittadini e l'Hellas di Verona hanno terminato il girone in testa alla classifica a parità di punti. Si rende quindi necessaria una gara per definire del primato fra queste due balde squadre, ambedue degne della vittoria finale. Prima di parlare delle due compagini crediamo non sia fuori luogo il rievocare lo andamento dell'attuale campionato che tanto entusiasmo ha suscitato quest'anno. Udinese, Hellas, Padova e Venezia, fin dalle prime partite hanno messo in luce le loro doti e distaccandosi nettamente sulle altre (Vicenza, Treviso e Petrarca) hanno finito il girone di andata nelle prime posizioni. I concittadini si sono installati in testa alla graduatoria nella prima giornata del girone di ritorno in seguito alla magnifica vittoria riportata sull'Hellas a Verona. Poi vennero le vittorie sul Vicenza, Venezia, Padova e Petrarca ed in ultimo l'onorevole match nullo ottenuto a Treviso.

Come si vede dunque i bianco-neri non hanno conosciuto la sconfitta per sette domeniche di seguito e certamente non avrebbero perduto a Padova (2-1) se Galanti non avesse dovuto uscire dal campo al 5' minuto per il noto incidente, avrebbero vinto a Vicenza (2-2) se la squadra non si fosse ridotta a dieci uomini causa la espulsione di Pasqualini al 15'; e non avrebbe insaccato il 4-1 di Venezia se fosse scesa in campo con almeno il numero regolare di uomini. Comunque il valore e l'ardore dei componenti la squadra, va citato all'ordine del giorno, perchè anche nei momenti più critici, più bisognosi i campioni della seconda squadra hanno sempre risposto all'appello. Particolarmente degna di nota è la vittoria di Verona, perchè ottenuta dopo un faticoso viaggio. Egualmente i bianco-neri hanno imposto il loro gioco agli helladini, battendoli nettamente su quel campo che da anni nessuno vinceva. Gli applausi franchi e sinceri del numeroso pubblico veronese hanno ripagato ad usura lo sforzo generoso dei nostri atleti.

E veniamo all'Hellas di Verona. Questa squadra che da due anni detiene il titolo di Campione Veneto, formata da elementi più volte provati, dopo un incerto inizio di campionato, sembrava avesse perduta ogni «chances» di vittoria finale, dato che doveva recarsi a giocare a Padova e a Venezia; superato lo scoglio patavino con una brillante vittoria rimaneva il pur difficile dislocamento nella città lagunare. Fortuna volle invece che i nero-verdi dichiarassero forfait, ed ecco dunque l'Hellas trovarsi automaticamente in testa al girone, raggiungendo l'Udinese che vi riposava beata, da circa quattro mesi!

L'Udinese, avuta comunicazione che la gara si disputerà domenica 17 corrente ad oltranza sul campo del Treviso, ha intensificato gli allenamenti ed ha disputato una partita con il S. Rocco, battendolo facilmente con 5-0. In questa partita abbiamo potuto farci una idea della forma dei giocatori. Buona sotto tutti i rapporti, tutti gli uomini sono nelle loro migliori condizioni, ed animati da un grande senso di disciplina.

Siamo in grado di annunziare che la formazione della squadra è forse la migliore che sia scesa in campo quest'anno. Il sestetto difensivo colla rentrée di Comino è quanto di meglio si possa allineare. La prima linea coll'innesto di Foni I° in ala destra acquisterà in potenza e precisione, e se, come si vocifera, prenderà parte alla gara anche Morgante, la squadra potrà recarsi a Treviso sicura di disputare una grande partita. Cassetti, Palmano, Baschiera, Pascolini, Cecotti, Zilli, Foni II°, Pitassi e Del Piero saranno ai loro abituali posti. Con una compagine simile le speranze udinesi non sono infondate anche perchè i bianco-neri hanno vinto tanto a Udine che a Verona con gli attuali avversari. Però l'Hellas sarà decisa a non farsi «spennacchiare» del titolo che da due anni conserva. Sarà battaglia grossa dunque a Santa Maria della Rovere, battaglia cavalleresca e contesa sino all'ultimo e probabilmente potrà risolversi nei tempi supplementari dato l'equilibrio dei due «undici». Per tale equilibrio, non azzardiamo formulare pronostici.

Auguriamo che il Direttorio Regionale Veneto invii un arbitro che sappia seramente dirigere con nozioni tecniche ed all'infuori di attaccamenti di... colore. Questo perchè trionfi lo sport.

Ai bianco-neri vada da queste colonne l'augurio più fervido e sincero di tenere alto in questa categoria il nome di Udine sportiva che domenica sera attenderà ansiosa il risultato dell'importante contesa.

Come si vive nei Campeggi del Touring

Il sesto campeggio del Touring si aprirà in Val Rhêmes, fra i monti valdostani, domenica 31 luglio. Dalle linee ferroviarie di Torino e di Milano gli inscritti al primo turno giungeranno verso il mezzogiorno ad Aosta e alle 14 partiranno con automezzi per il paese di Rhêmes S. Georges, che segna il termine della strada carrozzabile. Lasciati i sacchi alpini, che verranno caricati sui muli, la comitiva si avvierà alle tende risalendo lentamente la valle, lungo una strada che, fra il torrente spumeggiante e i boschi di larici, li condurrà verso il sommo della conca dove sta la Granta Parei, un colosso di roccia incoronata di ghiaccio. Le pareti dei monti fiancheggianti sembrano restringersi minacciose, le creste si frastagliano e si accavallano, biancheggia nel verdissimo prato qualche povera casa. Il continuo mutare delle visioni toglierà ai camminatori il senso della non grave fatica e in poco più di due ore essi saranno allo ultimo gruppo di abitazioni, il paesucolo di Pelaud a 1820 metri. Già biancheggiano le tende e verso gli arrivanti accorrono sorridendo lietamente i pionieri, i logisti, i costruttori che per 2 settimane avranno lavorato ad erigere il singolare e lindo accampamento.

Il nome di campeggio richiama alla mente le sommarie nozioni che ciascuno possiede sui campi militari, sullo sport dell'accamparsi in montagna e dà talora corpo e sostanza alle prevenzioni ed ai timori. C'è chi teme di dover sobbarcarsi a fatiche trafiggenti o di dover sopportare disagi indicibili; i più temono l'ignoto. Come si dorme, come si marcia, come si trascorrono le ore in questa effimera cittadina che sembra troppo fragile al cospetto dei giganti corrucciati scatenatori di tempeste? Come ci si difende dal freddo? Come ci si veste? E chi sono questi campeggiatori venuti da ogni parte d'Italia?

Oggi, dopo aver ospitato più di duemila persone in cinque valli diverse, il Touring può lasciare ai suoi stessi ospiti l'incarico di dissipare ogni dubbio. Ma non sempre c'è sotto mano un reduce da interrogare ed ecco la necessità di ribadire concetti noti, ma non universalmente diffusi. Il campeggio del Touring lascia agli accampati il vivo e sanissimo piacere della libera vita in libera natura, e non li opprime con desolanti servitù. I campeggiatori sono gente gaia e socievolissima che aborre ogni convenzione. Si vive come in una grande famiglia, si respirano in piena indipendenza le vivide e balsamiche brezze montane, si fanno gite brevi o lunghe, facili o difficili, secondo le singole possibilità, ci si veste semplicemente di buon panno e si dorme in comodissime tende che proteggono da ogni traversia.

Le tende del Touring sono formate da un doppio tessuto impermeabile che ripara perfettamente dal freddo notturno e dalla pioggia, anche se questa è violentissima. Sono aereate da quattro finestrelle e poggiano su di un robusto plancito di legno nel quale sono infissi gli alti pali che reggono i teli e li mantengono ad una altezza variante fra i tre e i due metri sicchè nessun uomo male deve umiliarsi nell'entrarvi. Non si dorme su paglericci, ma su lettini provvisti di materasso e di coperte di pelo di cammello.

La tenda per i convegni è amplissima e vi si trovano tavolini e seggiole. Ogni giorno un avviso informa i campeggiatori sugli avvenimenti della giornata prossima, e sono gite, ritrovi, feste o cerimonie cui partecipano valligiani ed escursionisti della zona.

Il piacere della tavola, il divino piacere degli epicurei, è amministrato da un gruppetto di specialisti che si chiamano modestamente Commissione logistica, ma che sono artefici di pranzi abbondanti e saporosi e di graditissime sorprese gastronomiche e che accettano volentieri proposte dei commensali desiderosi di un dato cibo. Inutile dire che i gitanti troveranno alla partenza i sacchetti ben nutriti per la colazione in montagna.

La disciplina? E' ridotta ad una sottile indispensabile intelaiatura della vita comune. Non c'è ora fissa per la sveglia, non c'è obbligo, nè morale nè d'altro genere, di partecipare alle gite, non c'è vincolo per chi vuol godersi la pace nel modo più personale. Saranno invece curati gli agi necessari e quelli accessori. Assicurato il recapito delle lettere, dei telegrammi, delle raccomandate, insediato in una baracca il fotografo con camera di sviluppo e stampa, e, vicino a lui, il parrucchiere per uomo e per signora. La sera, fino alle 22, passatempi, concerti, chiacchierate cori intorno al falò. E al giorno della partenza, il rimpianto per la breve felicità goduta.

Il Campeggio sarà diviso in tre turni. Il primo si aprirà domenica 31 luglio e si chiuderà lunedì 8 agosto, il secondo starà fra mercoledì 10 e giovedì 18 agosto, il terzo fra sabato 20 e domenica 28 agosto.

L'iscrizione ad un turno comprende pernottamento, vitto, viaggio in automobile fra Aosta e Rhêmes Saint Georges, trasporto del sacco. La quota è di L. 370 per un turno, 800 per due turni, 1230 per il periodo fra il 31 luglio e il 28 agosto. Ogni turno, non può accogliere più di 150 persone. Sono ammessi i soci del T. C. I. di almeno 16 anni di età e le signore, che avranno tende speciali. Le iscrizioni si chiudono il 20 luglio per il primo e il 31 luglio per gli ultimi due turni.

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Giovedì 14 luglio 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	751.09	750.08	750.33
Pressione al mare	761.59	760.00	760.74
Temperatura	25.0	30.5	27.6
Umidità (0-100)	66	51	51
Vento Direzione	NNE	NNE	NNE
Vento Forza	deb.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	0	2	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 31,0
Temperatura minima: 18,2
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati del primo quadrante; cielo prevalentemente sereno; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 14. — L'anticiclone occidentale si protende snul Mediterraneo provocando dovunque un inalzamento barometrico mentre la depressione del Mare Nero lentamente si colma. Andiamo incontro ad un periodo di bel tempo poichè gli annuvolamenti radi avranno carattere essenzialmente locale; predomineranno venti deboli fra tramontana e greco sulle Venezie e sull'Istria; intorno greco sul versante Jonico, tra maestro e ponente sul versante Tirrenico. Temperatura stazionaria. Mare con lieve moto ondosno. Sulla Libia la stabilità del tempo coincide con una mite temperatur ae mare poco mosso.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 13	MILANO 14	TRIESTE 13	TRIESTE 14
Rend. 3.50 %	64.75	64.75	66.—	66.—
Consol. 5 %	74.40	75.80	75.10	75.10
Obbl. Venezie	—.—	—.—	62.80	62.65
Francia	71.96	72.02	72.—	72.—
Svizzera	354.15	354.10	354.50	354.—
Londra	89.28	89.31	89.32	89.25
New York	18.40	18.40	18.35	18.36
Berlino	436.—	436.75	437.25	436.50
Vienna	260.—	259.25	259.—	258.—
Romania	11.40	11.30	11.10	11.15
Belgio	256.—	256.—	256.—	255.—
Spagna	314.50	314.50	312.50	314.75
Praga	54.50	54.55	54.55	54.42
Ungheria	320.—	320.—	320.—	320.—
Albania	357.25	357.10	357.—	355.—
Jugoslavia	32.35	32.40	32.37	32.35
Grecia	—.—	—.—	24.50	24.25

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 100 a 92 — Granoturco giallo a L. 86 — Segala a L. 70 — Avena da L. 76 a 70 — Orzo da L. 75 a L. 71.

Piazza Venerio

Patate da L. 40 a 50 — Zucchette da L. 30 a 35 — Fagioli da L. 70 a 130 — Tegoline da L. 70 a 100 — Insalata da L. 50 a 60 — Erbette da L. 40 a 60 — Pomidoro da L. 70 a 100 — Pere da L. 100 a 200 — Pesche da L. 20 a 500 — Ciliege da L. 150 a 250 — Fichi da L. 100 a L. 200.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'alta di I qualità da L. 24 a L. 27 — Fieno dell'alta di II qualità da L. 17 a 14 — Fieno della bassa di I qualità da L. 16 a 18 — Erba Spagna da L. 25 a 27 — Paglia da L. 14 a 16 — Strame da L. 11 a 13.

Via A. Zanon

Galline da L. 9 a 9.50 — Polli da L. 10 a L. 10.50 — Anitre a L. 6 — Oche a L. 5 — Conigli a L. 3.50.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).
Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) — 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).
Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).
Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14.41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).
Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.58 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.
(I treni da e per Grado (tranne quelli, delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.
Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.57 — 16.20 — 20.38
Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.
Arrivi a Gemona ore 9.55 — 12.55 — 17.4 — 18.32

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30
Partenze da Cividale ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21.15 (1).
Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 71.15 — 19.40 — 21.45 (1).
(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.17 — 22 (1).
Arrivo a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11.15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)
Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).
Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).
(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 31 ottobre.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Civiale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.
Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.10 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.
Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.40 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 17.20 — 18.20 — 20.30 (festivo).
Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 3.50 (Diretto) — 14.30 — 18.35 — 19.30 — 21.40 (festivo).
I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Anduins bagni — Pielungo.

Linea elettrica Udine-Tricesimo Bivio Cassacco

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 (*) — 10.19 (*) — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 (*) — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 (*) — 20.15 (*) — Festivo 21.15 (*).
Arrivo Bivio Cassacco: ore 8.8 — 8.48 — 11.48 — 13.3 — 14.3 — 16.3 — 18.3 — 19.3
Partenza Bivio Cassacco: ore 8.9 — 9.9 — 12.24 — 13.24 — 14.24 — 16.24 — 18.24 — 19.24.
Arrivo a Udine: ore 8.44 — 9.44 — 12.59 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 16.59 — 18.59 — 19.59.
I treni segnati con (*) non proseguono per Bivio-Cassacco.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 7.55 — 12.10 — 18.30 — 19.45 (*) — Arrivi a Paluzza: 9.10 — 13.25 — 19.45 — 21 (*).
Partenze da Paluzza: ore 5.10 (*) — 8 — 9.35 — 16.20 — Arrivi a Tolmezzo: 6.21 (*) — 7.11 — 10.46 — 17.31.
(*) Si effettua soltanto nei giorni di lunedì e sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina ore 6.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.13 — 15.58 — 21.8.
Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina ore 7.17 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Udine-Grado-Bagni

Partenza da Udine (Caffè Dorta) ore 8.15 — Stazione ferroviaria ore 8.20. — Arrivo Pontile Grado ore 9.10.
Partenza Pontile Grado ore 18.30 — Arrivo Udine Caffè Dorta ore 19.25.
Festivo. — Partenza da Udine ore 13.80 — Arrivo a Grado ore 14.25.

Servizio estivo Udine-Lignano

Giorni feriali:

Partenza da Udine ore 16.30 (dall'Albergo Roma) arrivo a Lignano alle ore 19.30.

Partenza da Lignano alle ore 6.15 arrivo a Udine ore 9.

Giorni festivi:

Corsa supplementare di motoscafo ed autocorriera in partenza da S. Giorgio di Nogaro alle ore 8.30 arrivo a Lignano alle ore 9.30 in coincidenza con i treni in arrivo da Udine e Trieste.

Partenza da Lignano alle ore 18 arrivo a S. Giorgio alle ore 19 in coincidenza con i treni per Udine, Trieste e Venezia.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Società autoservizi pubblici sandanielese

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo ore 5.25 — Bagni Anduins 6.5 — Pinzano 6.40 — Vallerieno 6.55 — Spilimbergo arrivo 7.25.
Parte da Spilimbergo ore 18 — Valleriano 18.30 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25 — Arrivo a Pielungo alle 20.5.
N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.15 — Pinzano 6.50 — S. Giacomo di Ragogna 7 — Arrivo a S. Daniele 7.25 — Parte da S. Daniele tramvia: 7.45 — Arrivo a Udine, 8.50.
Parte da Udine tramvia, ore 17 — Arrivo a S. Daniele alle 18.15 — Parte da San Daniele 18.20 — S. Giacomo di Ragogna 18.35 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25.
N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Majano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.
Parte da Gemona: ore 10 e 18.45 — Artegna 10.10 e 18.55 — Buia S. Stefano 10.30 e 19.11 — Majano 10.45 e 19.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.55.
N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile